IL MELEGNANESE

ANNO XXIV - N. 10 - Melegnano, 15-31 Maggio 1991

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

Abbonamento annuale ordinario L. 27.000 - sostenitore L. 35.000 - Spedizione in abbonamento postale gruppo IIº - Una copia L. 1.500

Centesimus Annus

La terza enciclica sociale di Papa Woityla ha come perno centrale i fatti dell'89, la caduta del muro di Berlino, il crollo del marxismo, gli avvenimenti che l'hanno preparato e che iniziano «con i grandi moti avvenuti in Polonia in nome della solidarietà».

Merito non secondario della «Centesimus annus» è assumere questa data come un tornante storico dal quale fare un esame dei decenni trascorsi e dal quale traguardare le non poche «cose nuove», non tutte prevedibili.

Sarebbe infatti riduttiva una considerazione dello svuotamento del comunismo che pensasse ad una fine del solo sovietismo. Ci imbattiamo invece qui in uno dei terminali di tutta la storia dell'Occidente.

È la caduta clamorosa degli dei dell'Ideologia. Tutto ciò non merita di essere sottovalutato, per molte buone ragioni. Perché restano tuttora inevase le domande degli uomini che si erano radunati sotto quelle bandiere. Perché dopo che ad Est si era sostituita la politica e le sue degenerazioni burocratiche al mercato, ecco che ad Ovest può farsi strada l'idea di sostituire il mercato alla politica. Il Papa è cosciente di tutto ciò, ha letto i segni dei tempi e perfino, hegelianamente, lo spirito del tempo. Per questo la critica, più che al mercato che è realtà incontroversibile congiunta ai sistemi politici democratici, si rivolge allo spirito del capitali-

& CARI CONCITTADINI.

NEL 1991 OPEREREMO

DEI TAGLI ALLA SPESA

PUBBLICA >>

smo, alla incontrastata supremazia assegnata al profitto.

Al fondo della diagnosi vi è la denuncia di un errore antropologico che ha nell'ateismo il suo nocciolo duro. Quel medesimo ateismo che può riprodursi nelle forme di un materialismo non più governato dalle nomenklature del socialismo realizzato, ma reclamizzato dagli addetti del consumo. In fondo Papa Woityla sembra inseguire e voler stanare l'avversario di sempre a dispetto degli abili trasformismi cui questi si sottopone.

La «centesimus Annus» non propone modelli alternativi ed evita di suggerire ricette. Richiama però le esperienze di solidarietà e di azione non violenta che hanno caratterizzato l'ultima fase vincente del movimento operaio internazionale e la testimonianza delle comunità cristiane. Suggerisce che «ingenti risorse possono essere rese disponibili col disarmo degli enormi apparati militari, costruiti per il conflitto tra Est e Ovest». E in tal senso l'enciclica si pone come una tappa ulteriore di un magistero tanto profetico quanto determinato.

Tutto ciò impone conti rinnovati con il mercato, in termini di quantità di beni sufficienti, ma anche per rispondere ad una 'domanda di qualità' delle merci da produrre e consumare, dei servizi di cui usufruire, dell'ambiente e della vita in generale.

(continua a pag. 2)

Vasto programma di miglioramento ambientale

Pennellata di verde sulla città

Stato della finanza pubblica permettendo, Melegnano si appresta a realizzare un vasto programma di manutenzione e miglioramento ambientale. Forse il programma più ambizioso e incisivo dopo la realizzazione del Parco del castello Mediceo di quindici anni fa.

Il progetto è articolato su otto obiettivi che impegnano - è utile rilevarlo - la credibilità stessa dell'assessorato all'Ecologia, retto dal verde Luigi Visigalli. Con la realizzazione di questo programma la gente si attende di vedere finalmente «qualcosa» tra le molte novità promesse dalla maggioranza e dalla giunta comunali emerse dalle elezioni amministrative dello scorso anno.

Esaminiamo punto per punto i vari interventi.

MANUTENZIONE DEL VERDE CITTADINO

È un progetto complesso, che unisce finalità di miglioramento ambientale con scopi di inserimento sociale e lavorativo di soggetti deboli. Infatti il progetto prevede una convenzione con la Cooperativa Insieme, costituita da portatori di handicap, per il taglio dell'erba e la pulizia degli spazi verdi cittadini, nonché la riqualificazione delle specie arboree esistenti.

Esso è stato preceduto da un minuzioso studio compilato dalla stessa Cooperativa Insieme. Il costo previsto per il 1991 è di lire 200 milioni.

OASI PROTETTA IN ZONA CIPES

Il progetto è già stato presentato dal nostro giornale. Ora esso entra nella fase di attuazione, mediante anche una convenzione con Italia Nostra, che ne curerà soprattutto la (contina a pag. 2)

W la Banda! W la gente!



Foto di gruppo in Castello per il settantesimo giovane compleanno del Corpo Musicale 'San Giuseppe' (foto L. Generani).

Il racconto dei protagonisti

Finito il rodaqggio, superati brillantemente molti ostacoli, pressioni e minacce, la «Banda de l'Uratori» incominciò a gustare i successi.

L'Oratorio fu una specie «de puzz de Sant Patrizi», da cui uscivano molti allievi e musicanti. Il complesso bandistico, numericamente consistente, pensò di darsi strutture e regolamenti.

La muntura

Rovistando tra cimeli, foto e vecchi spartiti ormai ingialliti, el Ferdinand Biggiogero ci mostra un libriccino del 1928, allora in dotazione a ogni musicante, dove venivano segnate le presenze alla scuola serale e ai servizi.

In prima pagina, fra le altre norme, si prevedeva che ad ogni musicante per ogni servizio venissero corrisposte lire 10 per una giornata e lire 3 per mezza.

Era previsto poi, che a fine, il 50% degli utili veniva diviso per ogni musicante. Venivano però trattenute le «multe» per assenze ingiustificate: lire 3 per ogni scuola «bigiata» e lire 5 per ogni servizio non effettuato.

Erano esclusi dal dividendo, quelli che non avevano ancor un anno di attività.

Continuando il suo revival el Lüssìa ci ricorda che nel 1926, deposta la prima divisa (un giubbetto e un cappello!!) in occasione de la funzion del Corpus Domini, fu inaugurata la muntúra, la prima divisa ufficiale de la Banda de l'Uratori! Un'avvenimento eccezionale a chi temp là!

Ormai la banda era lanciatissima e ricercata per vari servizi nei paesi della zona.

Nel 1933, racconta el Giua-

nin Ciceri fu inaugurata una seconda muntúra: elegante, roba de lüssu!, fatta con panno pregiato, (un pu' pesantina!) con bottoni dorati, fregi e alamari e un cappello moderno con lo stemma. A gh'avevi vint'ann! sottolinea el Giuanin . . ., e gh'era propri de stimass!! Si sentiva elegantissimo!!

Andrea Pelosi, attuale instancabile dirigente e animatore della Banda de l'Uratori, per molti anni suonò la cornetta (e suo fratello Alberto il clarino). Lui in divisa . . . ci stava elegante ed impeccabile.

Quando a Melegnano erano dislocati dei bersaglieri, un giorno, mentre si recava all'Oratorio per partecipare ad un servizio, fu addirittura salutato militarmente in quanto l'avevano scambiato . . . per un ufficiale!!!

(continua a pag. x)

SOMMARIO

- pag. 2 L'enciclica Centesimus Annus, di Giovanni Bianchi, presidente nazionale delle ACLI
- pag. 3 Da Chiaravalle il ricordo di Antonia Pozzi, di Giuseppina Ferazza
 - La rassegna teatrale di Montanaso Lombardo
 - ag. 4 Letture: 'Il Viale delle Ortensie' di Elena Cazzulani, nota di Benedetto Di Pietro
 - Il premio di Poesia Dialettale 'F. de Lemene'
- pag. 5/8 Lo Sport, gli Spettacoli, il Tempo libero, con articoli e servizi di Aldo Garbati, Paolo Dolcini, Virgilio Oleotti, Alfonso Angolari, Giuseppe Emmolo, Angelo Vicardi
- pag. 9 Viva la Banda!, di Giovanni Colombo
- pag. 10 Partecipare, informazioni sulla vita dell'Ente locale
- pag. 11 Lettere al direttore
 - Condominio e locazione, di Antonio Palmisano

Chiuso in redazione venerdì 10 maggio 1991

La Melegnanese va in Promozione



Dopo un'attesa durata 9 anni, l'U.S. Melegnanese ha ottenuto il passaggio in «Promozione», dove ha militato per l'ultima volta nella stagione 1981/82. Decisivo il 2-0 inflitto all'Offanenghese nell'ultima giornata di campionato.

Questi i protagonisti dell'impresa: allenatore il sig. Vittorio Sabbioni e i 27 giocatori utilizzati: Albini Giuseppe, Albreno Gabriele, Scotti G.Piero, Grassi Matteo, Rivano Francesco, Rognoni Roberto, Motta Marco, Fasani G.Mario, Spolti Pierpaolo, Verar-

do Giuseppe, Bignamini Achille, Negri Stefano, Monteverdi Mario, Favaro Fabrizio, Polli Luigi, Lietti G.Paolo, Rossi Davide, Sala G.Paolo, Spoldi Alberto, Civardi Aristide, De Pellegrin Luca, Bertoletti Massimiliano, Maderna Luca, Dalio Cristian, Toja Aldo, Benzoni Stefano, Locatelli Alessandro.

Pennellata di verde sulla città

(continua da pag. 1)

gestione. È infatti noto che di simili «oasi» abbonda l'urbanistica delle moderne città, ma poi tutto decade per mancanza di chi ne curi la manutenzione e - perché no? - la redditività. L'affidamento a Italia Nostra può costituire una garanzia che l'area, una volta liberata dalle discariche abusive che ora la degradano, costituirà un punto di attrazione per la città, non esclusi scopi didattici per gli studenti delle nostre scuole.

E i costi di realizzazione? Si pensa di poter attingere alla legge regionale n. 80 del 1989, che prevede appunto incentivi a simili iniziative. Altri mezzi saranno reperiti con variazioni sul bilancio ordinario del comune. La spesa complessiva è prevista in lire 325 milioni.

RECUPERO AREA MON-**TORFANO**

Il prgetto prevede lo spianamento e il rimodellamento dei terreni a verde rimasti lungo il corso del Lambro e della Vettabia, con opportune recinzioni e piantumazioni con essenze «autoctone» (e cioè piante della nostra bassa), così da creare un ambiente il più possibile «naturale» rispetto a quello che poteva esserne l'aspetto vegetativo originario.

La spesa per il 1991 sarà di lire 83 milioni, finanziati con mutui. Altri interventi sono previsti per i prossimi anni. BONIFICA DISCARICA

EX-SARONIO È una specie di «fabrica del domm» che si trascina da anni parallelamente alla realizza-

zione del nuovo tronco ferroviario. Saranno impegnati per quest'anno 200 milioni, con finanziamento regionale.

SISTEMAZIONE AREA MONTORFANO

Da non confondere con l'intervento previsto poco sopra. Trattasi della realizzazione di spazi a parcheggio e a verde a carico della società lottizzante (la VIMA) per complessivi 160 milioni. Il tutto fa parte dei «patti» convenuti con detto lottizzante.

BONIFICA DISCARICHE ABUSIVE E CENSIMENTO SCARICHI IDRICI

È a nostro avviso la parte più difficile del complesso programma dell'assessorato. Che esistano «svuotatoi» di immondizie e di materiali inerti (forse anche pericolosi) è sotto gli occhi di tutti: basta fare quattro passi attorno a Melegnano per rendercene conto. Il problema vero è quello di trovare alternative di smaltimento controllato. Se infatti tutti i comuni rifiutano discariche o impianti di smaltimento, il problema continuerà a ripresentarsi periodicamente: seconda eterna «fabrica del domm». Tutti produciamo rifiuti, ma nessuno li vuole. Così non si può andare avanti. Diamo dunque credito a questa iniziativa del nostro comune, che per il '91 vi impegnerà 70 milioni, da attingersi ai proventi da concessioni edilizie.

Circa il censimento delle acque di scarico, va tutto bene e ci può anche mettere a posto con la coscienza civica (di Melegnano). Se è vero che qualcuno deve pur cominciare, è altrettanto vero che finché Milano (città europea, capitale del terziario avanzato, modello di buona amministrazione, ecc. ecc.) non avrà un depuratore, la nostra sarà una fatica improba, benché me-

RECUPERO SPONDE FIU-ME LAMBRO IN ZONA CENTRO SCOUT

Ecco una buona idea, anche per garantire a questi bravi ragazzi in divisa occasioni di collaborazione al mantenimento di un'area ove giocare al pulito. La spesa non è eccessiva (10 milioni per il '91) ma gli scout sono abituati a fare la Buona Azione quotidiana e siamo certi perciò che daranno anche loro una mano alla buona volontà dell'assessore Visigalli. Ora la zona (il Lambro è un capitolo a parte) ospita notturne e piratesche discariche, soprattutto di inerti derivanti da demolizioni.

RIDUZIONE INOUINA-MENTO ATMOSFERICO

Il progetto prevede l'installazione di centraline di monitoraggio nel territorio comunale, a somiglianza di quanto già avviene a Milano. L'idea è senz'altro condivisibile, anche se occorrerà provvedere al normale e scientifico funzionamento delle predette centraline. Spesa preventivata: lire 20 milioni.

A tutti questi progetti occorre aggiungere qualche ulteriore interessante iniziativa.

La prima, della quale abbiamo parlato, concerne la creazione di percorsi ciclopedonali attorno alla città, così da col-

STA

G

0 N

E S T

1 V

legare i quartieri residenziali con i servizi alla popolazione (Ospedale, stazione FF.SS., ecc.).

L'altro progetto ha un valore educativo, ma potrebbe essere suscettibile di impensati sviluppi. L'assessorato all'Ecologia ha proposto alle scuole di Melegnano di adottare bio-contenitori per metterci i rifiuti organici a diventare humus e concime naturale. L'idea è vecchia quanto l'uomo: chi di noi non ricorda che i nostri padri avevano una buca nell'orto ove seppellire, con lo stesso scopo, avanzi di frutta e verdura?

La cosa ha, ripetiamo, valore didattico, ma è sulla buona strada per differenziare (riducendola) la raccolta dei

Lutto

Lo scorso 20 aprile, è morto a Parma, all'età di 87 anni il commendatore

VITO RASTELLI

padre della nostra collaboratrice Rosangela Rastelli Zavattaro.

Noto giornalista, redattore de «La Gazzetta di Parma», «Il Sole - 24 Ore» e «La Notte». Vito Rastelli aveva anche diretto «La Gazzetta di Reggio Emilia». Alla famiglia le più fra-

terne condoglianze.

(continua da pag. 1) Qui la critica alla parzialità istintiva del consumismo che dimentica l'immagine integrale dell'uomo. Qui il richiamo alle ragioni dell'essere contro

Centesimus Annus

quelle dell'avere. Per esso il ritorno al rispetto della famiglia in quanto santuario della vita, la difesa dei beni collettivi non riducibili a semplici merci sono tappe irrinunciabili sulla strada dell' 'abbondanza alla verità su Dio e sull'Uomo'. E qui l'economia di mercato ed impresa vien confrontata con la libertà integrale dell'uomo, «il

cui centro è etico e religioso». La legittima autonomia dell'ordine democratico viene considerato come via maestra per una partecipazione politica non confiscata da gruppi ristretti di potere. Vale qui sempre il 'principio di sussidiarietà', per il quale una società di ordine superiore non deve interferire sulla vita interna di una società di ordine inferiore. Vale anche una puntuale messa in guardia contro le forme nuove nelle quali tenta di camuffarsi l'antica ostinazione delle Ideologie: perché la Chiesa non chiude gli occhi «davanti al pericolo del fanatismo, o fondamentalismo». E si sottolinea: «non è di questo tipo 'la verità cristiana'». Verità che incalza le culture e che viene testimoniata in quella «soggettività della società» che

si realizza nelle società intermedie: «Queste, infatti, maturano reali comunità di persone ed innervano il tessuto sociale, impedendo che scada nell'anonimato ed in un'impersonale massificazione, purtroppo frequente nella moderna società».

In fondo il dato sorprendente di questo documento è la capacità di attraversare e tenere le diverse dimensioni. Ma auel che in Papa Giovanni Paolo II convince e talvolta commuove è l'intenzione evidente di condurre l'interlocutore agli ampi orizzonti di un mondo in verticosa trasformazione a partire dalla sua quotidianità. Tecniche del sapere, ecologia, «ecologia umana», l'inumana distruttività dei mezzi bellici ormai disponibili negli arsenali delle piccole nazioni tratteggiano uno scenario tanto più vasto dello sguardo dell'uomo comune. Eppure questi si sente condotto e non spaesato dalla lettura dell'enciclica.

Agire locale e pensare universale si danno la mano in nome di un approccio dove l'obbedienza alla verità su Dio e sull'uomo è condizione del vivere e dell'intendere.

Insomma, un'enciclica che sospinge a fare la propria parte.

> Giovanni Bianchi Presidente nazionale Acli

ASSOCIAZIONE VOLONTARIA PER LO SVILUPPO DELLA CARDIOLOGIA **DELL'OSPEDALE PREDABISSI**

In occasione del decennale di fondazione della Associazione si terrà una Assemblea dei Soci, domenica 9 giugno alle ore 10 presso l'aula magna dell'Ospedale Predabissi.

IL PRESIDENTE

VILLA SAN FRANCESCO

MISANO ADRIATICO (Forlì) Telef. (0541) 610592 - 610260

VACANZE AL MARE

FAMIGLIE: dal 3 al 24 Giugno

RAGAZZI: 1°Turno dal 25 Giugno al 24 Luglio 2° Turno dal 25 Luglio al 23 Agosto



RESIDENZA BALNEARE DEL COLLEGIO S. FRANCESCO P.P. BARNABITI LODI (MI) - TELEFONO (0371) 420019



Auto dell'Anno 1991.

Io? Clio.



Renault Clio. Venite a provare da noi l'Auto dell'Anno.

Renault sceglie lubrificanti elf -



CONCESSIONARIA

BONI & MASCARINI

Via Cesare Battisti 4 - VIZZOLO PREDABISSI - Tel. 98.30.672 - 98.35.675

Echi dalle piccole patrie

Da Chiaravalle il ricordo di Antonia Pozzi

Una recente e soddisfacente cronaca milanese ha reso edotti della istituita Scuola di Canto Gregoriano locata nell'Abbazia di Chiaravalle come della creazione di una pineta derivante dagli alberi di Natale trapiantati nelle vicinanze. Bene! Intanto, sulla scia delle suggestioni che il luogo evoca col suo bel nome, tornano sprazzi di ricordi peraltro escludenti la giovinezza di chi scrive, vissuta in una zona cittadina opposta a quella che oggi sconfina col Sud-Est dove sorge, appunto, la gloriosa Abbazia la cui torre popolarmente definita "Ciribiciacola" ha ispirato la nota filastrocca: La sciora Ciribiciacola/ la gh'aveva ciquecentocinquantacinq ciribiciaccolin che faseven ciribicciaccolà la sciòra Ciribiciaccola.....

Può essere uno sminuire la

realtà del monumento illustre e l'ascetica esistenza dei laboriosi frati che qui vivono, ma le piccole patrie dell'anima ispirano specialmente tenerezze nate da casi privatissimi.Per me, oltre la cantilena suddetta, Chiaravalle è il soggetto della colorata oleografia tramandatami attraverso un paio di generazioni; è il pensiero triste di un cugino coetaneo sepolto nel vicino Cimitero; è la constatazione sconsolante di quanto la periferia milanese sia, in questi paraggi, mutata da "Valle chiara" che le aveva dato il nome,in una landa che, al di fuori del sacro recinto, è sovente squallida di campi trascurati o irta di agglomerati metropolitani ancora privi di una loro fisionomia nel contesto tutt'ora incerto del quartiere. Nella sensazione di sconforto derivante dalla fangosa campagna che in attesa della vicina sistemazione ad area urbana, sottratta al naturale ordine agricolo, si presenta moritura anche a quanti sanno della prossima risurrezione in altra veste, ritorna un aggiunto ricordo, un'ennesima divagazione che mischia morte a vita, degrado a rinascita, disperazione a consolazione: qui,in uno di questi campi, cercò e trovò la fine una giovane poetessa milanese la cui opera il tempo sta recuperando e additando ai posteri, Antonia Pozzi.

Ventisettenne allorchè, il 3 dicembre 1938,il suo corpo venne trovato in quella che si definì "la pianura della periferia", inutile ogni sforzo per tenerla in vita, la di lei famiglia definì il suicidio "improvviso malore". Si tentò di addebitare il suo gesto alla consapevolezza della guerra vicina,all'angoscia per le leggi razziali e sulla censura varate in quell'anno dal governo fascista.

Supposizioni di comodo, considerando che ben altra censura le era derivata dal padre, giunto a far trasferire il professore di greco e latino col quale la liceale Antonia aveva avuto una relazione, responsabile poi di aver bruciato e poi "trascritto a memoria" il testamento della figlia e intervenuto anche a manipolare pe-

santemente i di lei scritti con cancellazioni e correzioni prima di darli alle stampe con una cura che rivelava eccessi di perbenismo, vanità famigliare e fors'anche rimorso.

La ragazza era stata educata secondo i canoni della modernità del tempo e con larghezza di mezzi: sci, nuoto, equitazione, lunghe villeggiature nelle avite patrizie ville di Carate Lario, alla Zelota di Bereguardo sul Ticino, a Pasturo in Valsassina che si alternavano alla residenza nell'elegante casa cittadina di via Mascheroni. Di più: amante della montagna, Antonia si cimentava in escursioni e in lunge camminate sulle Alpi, dal Cervino alle Dolomiti, suonava il pianoforte, scolpiva e disegnava, parlava correntemente inglese, francese e tedesco, mantenendo eccellente il proprio rendimento scolastico al Liceo Manzoni. Si sarebbe laureata in Estetica presso la Facoltà di Filologia Moderna all'Università Statale avendo avuto maestri famosi e compagni avviati a diventarlo: Luciano Anceschi, Clelia e Ottavia Abate, Gian Carlo Vigorelli, Mario Monicelli, Alberto Mondadori, Luigi Rognoni, Enzo Paci oltre ai carissimi Remo Cantoni, Vittorio Sereni e Dino Formaggio.

"Antonia, non incoraggiata, dovrà chiudere il suo futuro in un cassetto" dirà Alessandra Cenni. Vero. Com'è vero che già la scelta della sua tesi discussa nel novembre 1935, "Flaubert. La formazione letteraria", aveva rivelato il simbiotico amore per un "vinto dalla vita" riscattato dalla letteratura e che avrebbe fatto riflettere i critici della Pozzi sul "bovarismo di chi scambia con le ragioni del sogno le ragioni della vita". Lasciando dunque agli specialisti i paralleli con la filosofia di Husserl che dice la poesia come tentativo di rappresentare l'esperienza dell'originario in movimento di ritorno al futuro dell'ego, prendendo atto delle indicazioni sui riferimenti a Gozzano, sulle eredità dannunziane e crepuscolari. sulle affinità con la Dickinson, sui concetti rilkiani dell"interminabile morte" rivissuti nell'ideale di una bellezza "vergin"che non escluda la maternità, si torni sui nostri passi, nei pressi di Chiaravalle. La nebbia (1), il freddo di quel

Nebbia a

Se c'incontrassimo questa sera pel viale oppresso di nebbia si asciugherebbero le pozzanghere

intorno al nostro scoglio caldo di terra: e la mia guancia sopra le tue vesti

sarebbe dolce salvezza di vita. Ma fronti lisce di fanciulle a me rimproverano gli anni: un albero

solo ho compagno nella tenebra piovosa

e lumi lenti di carri mi fanno temere, temere e chiamare la morte. poetessa. Forse, persino l'armonia della torre emergente dal rosso della facciata e scolorentesi nel grigio del cielo ovattato le richiamarono l'essenza dei versi espressi dieci anni prima:"...Nel mio ricordo stanco, disperato, /tu ti frantumi d'ombre e di silenzio" (da LA DISCESA) "...la mia vita è come un lago/ scavato nella roccia;/ l'urlo della caduta è solo un vago/ mormorio, dal profondo./ Oh, lascia ch'io mi allarghi in blandi cerchi/ di glauca dolcezza:/ lascia ch'io mi riposi dai soverchi/ balzi e ch'io taccia, infine:/ poi che una culla e un eco/ ho trovato nel vuoto e nel silenzio" (da VICENDA D'ACQUE) "...Sono/nel sogno... un cercatore d'oro,/ che va, per un'ignota landa/ e mai non trova,/ mai non trova il suo oro./ La terra è gialla, intorno: poca acqua/ stagna qua e là, fra i giunchi" (da SOGNO DELL'ULTIMA SERA). È trasparente il travaglio di una maternità negata o sottratta: "...Ma sei rimasto laggiù,/ con i morti, con i non nati,/ con le acque sepolte/ al-

ba già spenta al lume/ delle ul-

time stelle:/ non occupa ora

terra/ ma solo/ cuore/ la tua

invisibile/ bara" (da SARE-

STI STATO).

lontano dicembre di morte av-

volsero anima e corpo della

Perduta nel dolore, "Adesso /non so più/le ore" (da SMARRIMENTO) smarrita nell'incertezza "Oscure /masse di travi: e il peso/del silenzio tra case non finite/grava con noi/sulla fanghiglia,/ai piedi/ dell'ultimo fanale" (da PERIFERIA), Antonia andò incontro alla morte uscendo dal quartiere elegante dove abitava, salendo magari su un tram che la dovette lasciare al capolinea lasciandole alle spalle la vecchia Porta Romana con le sue ultime contrade, superando le case degli sfrattati che l'avevano avuta attenta soccorritrice "...fame non appagata, urli di bambini non placati,/il petto delle mamme tisiche/e l'odore/-odor di cenci, d'escrementi, di morti-/serpeggianti per tetri corridoi..." (da VIA DEI CINQUECEN-TO). Sperò inutilmente di trovare "...larghi sbocchi/ed acqua/che va alla campagna;/ e ogni lama di luce, ogni chiesa/ nera sul cielo, ogni passo/ di povere scarpe sfasciate/porta per strade d'aria/religiosamente/ me a te".

La Ciribiciaccola è sempre li, le arcate sovrapposte aperte al cielo in cui, qualche volta, l'azzurro vince il grigio. Come nella mia oleografia. Come sul Cimitero dove il mio coetaneo cugino giace nel limbo finchè la traslazione nella terra degli avi gli conceda il paradiso anche per le ossa. Come sopra i palazzoni di cristallo e cemento, sogno tra aria e terra.

La fama della poesia di Antonia si affermò dopo il ritrovamento dei suoi quaderni pubblicati col titolo "Parole". Dalla cerchia degli intellettuali milanesi che l'apprezzarono,

di Giuseppina Ferazza

questa fama rimbalzò all'estero tramite buone traduzioni, destando il consenso di T.S. Eliot. Nel 1948 un'edizione di Mondadori recò la prefazione di Eugenio Montale che sottolineò l'originalità del risultato poetico della Pozzi e invitò i lettori a scostarsi dalle facili emozioni che il caso umano della poetessa potesse suscitare influenzando il giudizio sui suoi scritti. Poi, dopo un'edizione del 1964, solo due raffinati e poco divulgati libretti (2 e 3) sono tornati a rinverdire i lauri di Antonia Pozzi. Irroriamoli anche noi, per tenerli vivi; magari di lacrime traslate e fattesi brume, fors'anche con qualche sorriso corrispondente ai raggi di sole che, a ogni primavera, tornano puntuali ad accendere la Ciribiciaccola coi suoi cinquecentocinquantacinque ciribiciaccolini forse emigrati in via dei Cinquecento, forse rimasti qui - i restanti cinquantacinque per imparare il canto gregoriano cui prestano le loro bianche voci di angeli, mentre si irrobustiscono i giovani pini radicati nelle vecchie discariche

Ad Antonia, per salvarsi, sarebbe probabilmente bastato il ciribiciaccolino negatole dalla vita.

Giuseppina Ferazza 2) La vita sognata - Antonia Pozzi. A cura di Alessandra Cenni e Onorina Dino. Libri Scheiwiller, Milano 1986.

3) L'età delle parole è finita. Lettere (1927-1938) di Antonia Pozzi. Ed. Rosellina Archinto, Milano 1989.

La rassegna teatrale di Montanaso Lombardo



La rassegna per filodrammatiche, nata nel 1981, è arrivata alla X edizione.

A organizzarla come sempre la Compagnia dialettale "i soliti" con il patrocinio del Centro Culturale del Lodigiano "Vittorio Bachelet" e della Biblioteca comunale di Montanaso Lombardo

Le compagnie in "competizione", quattro: "S. Bernard" di Lodi diretta da Pierluigi Fasoli con "I calcoli del mutuo", 3 atti di Pino Carrera; "I soliti" di Cècu Ferrari con "Le fioeule del cavagèra"; "Il gruppo teatrale fombiese" diretto da Erminio Pettinari con "Ociu Ada... Ada Ida...", 3 atti brillanti di Iosi; ed infine la compagnia dell'Oratorio di Spino, diretta da Nadia Monselice con "Al prat debass del cimiteri" 3 atti di G. Buzzi.

Frequenza di pubblico alta per tutta la durata della manifestazione. Il "Gioele Losio" ad ogni rappresemtazione era esaurito "in ogni ordine e grado".

Durante l'ultima serata sono state consegnate a ciascuna compagnia una targa d'argento, dal Sindaco della Borgata e dal vice Presidente del "Bachelet", Antonio Danelli.

All'attore più giovane in rassegna, Mirko Minoia, la targa offerta dai coniugi Locatelli in ricordo del loro figliolo Alessandro. La targa è stata consegnata dallo stesso Antonio Locatelli.

Anche a Luciano Righini bravissimo "prevost" della commedia "Le fioeule del cavagera", un premio speciale quale decano degli attori impegnati in rassegna. Difatti ha ricevuto "Il piatto di S. Bassiano 91" offerto da Vincenzo Sottocasa. L'opera è stata consegnata dalla stessa autrice, la pittrice Wanda Bruttomesso.

Il momento della premiazione è stato condotto e curato da Cècu Ferrari, sincero innamorato del teatro e dei filodrammatici. Vero assertore del mondo teatrale minore, che più delle volte proprio minore non è.

Auguri e viva il teatro.

L.F.

Vieni a scoprire Fiesta *Modic Green* da giovedì 16 a domenica 19.



Vieni a scoprire Fiesta Nordic Green. Con il suo esclusivo colore verde muschio metallizzato e gli interni in raffinato tessuto Astral è l'automobile con la classe e la personalità che hai sempre desiderato. E' così sportiva con pneumatici larghi 165/65, contagiri, barra stabilizzatrice anteriore e spoiler posteriore. Così ricca di confort con chiusura centralizzata, volante sportivo, alzacristalli elettrici e

apertura bagagliaio dall'interno. Vieni a provare l'entusiasmante qualità automobilistica di Fiesta.

"Libertà di Scelta Ford".

Puoi scegliere, in base alle tue esigenze, su diversi modelli Fiesta, la motorizzazione che preferisci: 1.1 HCS o 1.4 CVH, allo stesso prezzo.

T'innamori perché è Fiesta.



AUTOSARA S.r.I., 20077 MELEGNANO (MI) Via Emilia, 21/23 Tel. (02) 9835884/5



Letture

Elena Cazzulani, Il viale delle Ortensie - Lodi, 1991

Sono passati 8 anni da quando Elena Cazzulani pubblicava "Il Muro sul Ponte", suo primo romanzo. La scrittrice in tutti questi anni si è destreggiata nello scrivere biografie di donne che se da una parte ci hanno dato la possibilità di apprezzare la sua vena stilistica, poco in realtà, se si esclude l'analisi introspettiva dei personaggi, ci hanno mostrato della sua creatività. della sua fantasia, che pure avevamo avuto modo di notare già al suo esordio.

4 - IL MELEGNANESE

In questi giorni è apparso in libreria il suo ultimo lavoro: "Il Viale delle Ortensie", un romanzo emblematico in cui si scontrano due mondi: quello contadino che l'autrice vuole salvare e quello cittadino, dove alla miseria fa riscontro una solidarietà basata sul principio della carità cristiana, più che sul diritto di assistenza, modernamente inteso.

È in questo contesto che agiscono quattro personaggi principali: un prete di campagna, un ammalato terminale e due giovani fratelli, un maschio e una femmina.

La letteratura francese, con Bernanos, ci aveva presentato

un prete di campagna abbastanza vicino al Don Nazareno della Cazzulani, ma ormai vecchio ed in contrasto con la Curia;invece il prete de "Il Viale delle Ortensie" ha una prerogativa: è giovane ed attraversa una crisi esistenziale tra il dovere del ministero sacerdotale e la tempesta dei sensi, la sua ostinazione, gratificata dal suo carisma e la sua ostentata impotenza di fronte ad una situazione di sen-

Buono psicanalista nel fare superare l'impasse di una crisi spirituale, si carica alla fine degli stessi problemi che ha tentato di rimuovere dal soggetto analizzato. Questo personaggio è visto dalla scrittrice con una particolare simpatia perchè al contrario degli altri racchiude in sè una doppia personalità: quella religiosa con il coraggio che il suo ministero gli richiede e quella umana con tutti i risvolti che la fragilità della carne comporta. Il tutto suffragato da citazioni tratte dalle "Confessioni" di S. Agostino, un esperto in materia. I giovani comprimari: un fratello ed una sorella di famiglia bene,

l'uno ateo ma alla ricerca di uno scopo nella vita, l'altra religiosa e sempre disponibile all'altruismo, agiscono in funzione di supporto narrativo.

Il sentimento dell'amicizia viene esaminato dalla scrittrice, sotto sfaccettature diverse, ma senza mai superare la misura del lecito. All'indagine psicologica dei personaggi e delle situazioni si alternano descrizioni veristiche di paesaggio, quasi un sottofondo musicale che aumenta di volume quando cambia una scena o chiude un capitolo. Sempre presente è un tema caro alla scrittrice: la solitudine, che aleggia continuamente su tutti i personaggi.

Concludendo, questo romanzo ha uno spessore diverso rispetto a tutti i libri precedenti di Elena Cazzulani, proprio perchè tratta di temi universali che, sia quelli rivolti al soprannaturale che quelli rivolti all'uomo, sono affrontati con uguale impegno e dedizione e, cosa non di poca importanza ai giorni nostri, senza destare scandalo.

Benedetto Di Pietro



Una scrittrice della nostra terra

Si può, una volta cresciuti i figli e fattesi meno incalzanti (quantunque sempre ben vive e sentite) le responsabilità familiari, mettersi a scrivere? Si può e - aggiungiamo si deve, quando, come nel caso di Elena Cazzulani, si possieda dentro un tesoro di idee, di esperienza e di sensibilità che urge per rivelarsi e diventare così patrimonio di tutti.

Elena ha dunque saputo lavorare in questi anni con ritmo instancabile e ci ha offerto nel giro di un quindicennio le prove delle sua ricca personalità: otto volumi che spaziano dal genere biografico (figure femminili diverse, accomunate dalla presenza a Lodi e da una certa dignitosa consapevolezza del proprio ruolo di donna in società "difficili" e magari ostili), alla ricostruzione storica riguardante il glorioso Collegio Cazzulani dai cui fondatori la scrittrice discende, alla narrativa (ultimo il romanzo del quale ci occupiamo qui sopra).

La Cazzulani è oggi una figura rappresentativa del Lodigiano, poetessa delicata, attenta ossérvatrice e divulgatrice delle realtà culturali del territorio, animatrice anche di un salotto letterario del quale proprio in questo periodo si ricordano i primi dieci anni di vita. E qui, nel "salotto" di Lodi si riuniscono mensilmente quanti, uniti dal calore umano che si respira e, dall'amore per il Bello, vi ritrovano ciò che un anziano ebbe a dire a proposito dell'amicizia: "una delle più grandi consolazioni di questa vita".

Settant'anni di vita melegnanese nella documentazione storica del 'Corpo Musicale San Giuseppe'.

Don Cesare Amelli nel prossimo numero.

Il Concorso di poesia dialettale 'De Lemene'



Il Prof. Marco Raja premiato dal Vice presidente del Centro Culturale 'V. Bachelet' per la sua poesia a contenuto sociale.

16° Concorso «F. De Lemene»: Sabato 23 MARZO nel Teatro «G. Losio» di Montanaso L. si è tenuta la premiazione del 16° Concorso di poesia dialettale intitolato a «F. De Lemene».

La sala era stracolma; molta gente fuori e tanti quelli che se ne sono tornati a casa. Ormai il premio ha preso grande respiro e bisognerà trovare, non certo il modo di allargare il teatro perché va benissimo così, ma piuttosto di cercare un'altra soluzione, sempre qui a Montanaso.

1° premio è toccato a G. Carrera di Lodi per la poesia «Aniversari», il quale ha ricevuto dalle mani del sindaco S. Gori la targa d'oro raffigurante il Municipio: targa offerta dall'Amministrazione. Il 2° premio, una medaglia d'oro offerta dai coniugi Franco e Cecilia Gori in ricordo della loro piccola Paola, è andato a V. Fiorani di S. Colombano per la poesia «Sogn sensa culur». Il 3° premio è stato vinto da N. Rapelli di Codogno per la poesia «A la fera 'd Cudogn», il quale ha ricevuto una targa d'argento offerta dal Credito Commerciale di Lodi. Il premio «V. Bachelet» per la Poesia a contenuto sociale è stato assegnato a M. Raia di S. Fiorano per la poesia «La mama morta». La targa d'argento è stata consegnata dal vice presidente del Centro Culturale «Bachelet», A. Danelli. Al prof. N. Rapelli di Codogno è stato assegnato dalla Giuria e da «I Soliti» un premio speciale per la sua costante partecipazione al premio sempre con poesie di alto livello. Il prof. Rapelli ha avuto poi il merito di far partecipare tre scolaresche di Codogno. Hanno fatto un lavoro di ricerche sul dialetto ed hanno composto, lavorando in gruppo, ben 8 poesie; a loro sono stati consegnati i libri sul dialetto. Il premio biennale da alcuni anni istituito da «I Soliti» è stato assegnato quest'anno a G.A. Riu di Lodi per la lunga militanza nel campo non solo giornalistico ma anche per la sua paziente ricerca sulle tradizioni e sulla cultura del nostro territorio. Il premio -La coppa «Lauda» in fine ceramica lodigiana - è stato offerto dai F.lli Sottocasa di Lodi e V. Sottocasa ha voluto che fosse consegnato dalle mani del sindaco di Lodi dott. A. Montani che ci ha onorato con la sua presenza ed ha avuto parole molto significative per la manifestazione intima, calorosa e permeata di vera amicizia.

In sala oltre al Sindaco e a quello di Lodi, molte altre personalità: l'on. M. Beccaria, il presidente del Parco Adda Sud, geom. G. Griffini, il presidente del «Circolo S. Cristoforo» di Lodi ing. E. Cigala.

È stata gradita in modo particolare la partecipazione al premio del prof. Bodrero di Cuneo, insigne studioso e poeta di fama nazionale. È altresì doveroso ricordare che fra i partecipanti al concorso vi è D. Guarneri.

La serata è stata condotta come sempre da T. Gipponi e da «Cècu». Un grazie di cuore a tutta la Giuria che era presente: i proff. A. Bassi e A. Maietti, il giornalista L. Albertini, il maestro A. Mascheroni e naturalmente il dr. T. Gipponi che presiede da sempre la Giuria.

Per la pubblicità su

'Il Melegnanese'

rivolgersi a LIVIO REDAELLI Tel. 98.35.667

Nuovo Auditorium per la "Gaffurio"

Dallo scorso 23 aprile l'Associazione Musicale Franchino Gaffurio ha il suo auditorium. Si trova a Lodi, in via Fanfulla 22.

I locali sono stati messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale. In occasione dell'inaugurazione è stato eseguito un concerto di musiche mozartiane.

Cerro al Lambro. Un momento della presentazione de «Il Viale delle Ortensie». Da sinistra Fausto Citernesi, Presidente della Biblioteca, Diego De Luca, Sindaco di Cerro al Lambro (in piedi), Elena Cazzulani, Benedetto di Pietro. Ha preso parte l'attore Carlo Rivolta che ha letto brani scelti da alcune opere della scrittrice.

IL CONCESSIONARIO RENAULT

GUIDA LA TUA SCELTA

Quando scegliete un'auto d'occasione presso di noi potete sempre contare sulla nostra serietà e sulla nostra affidabilità, che vi assicurano una perfetta sicurezza del veicolo acquistato. Infatti le occasioni garantite ORO Renault non hanno mai più di cinque anni, hanno superato revisioni e controlli di efficienza e sono coperte per un anno e in tutta Europa da una garanzia che, oltre alle riparazioni e all'assistenza, prevede una serie di prestazioni volte a minimizzare i disagi derivati dal fermo auto.

CONCESSIONARIA

BONI & MASCARINI

Via Cesare Battisti 4 - VIZZOLO PREDABISSI - Tel. 98.30.672 - 98.35.675

Al Torneo Nazionale di Tennis Under 14

Bella prestazione del giovane Marco Danelli



Loano, 28.04.91 Un'altra bella prestazione del tennista sanzenonese Marco Danelli nel prestigioso torneo nazionale Under 14 valevole per l'assegnazione del V Memorial Favini, conclusosi domenica 28 aprile sui campi del T.C. Loano.

Il ragazzo, (i 14 anni li compirà il prossimo mese di gigno) promettente allievo della T.C. Milano Alberto Bonacossa, era stato inserito in tabellone come testa di serie n. 1. Ha superato tutti i migliori tennisti

provenienti dalla Liguria, Emilia Romagna e Lombardia, tra i 75 partecipanti.

Marco, pur non avendo una gran forza nei colpi, riesce ad ottenere interessanti risultati grazie alla bellezza ed alla precisione del suo gioco.

Il pubblico, folto e competente, ha sottolineato con applausi le fasi più interessanti, ed in particolare l'incontro di semifinale giocato contro il quotatissimo modenese Marasti, molto piú equilibrato di quanto possa apparire dal risultato.

La premiazione (sotto la pioggia . . .) è stata effettuata dai vari responsabili Regionali della federazione Italiana

I risultati: Danelli b. Lorenzi di Albenga 6-0/6-1; Danelli b. Bruzzone di Genova 6-4/6-1; Danelli b. Frino di Genova 6-2/6-3; Danelli b. Marasti di Modena 2-6/6-2/6-0; Danelli b. Rho di Pavia 6-1/6-4.

NOTIZIE DALLA F.I.P.S. La Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee (F.I.P.S.) informa che dall'alba di martedì 30 aprile scorso è possibile pescare il temolo in Lombardia. Permane invece il divieto di pesca per pesce persico.

CICLISMO: GIRO DEL LODIGIANO 1991. Si è disputato domenica 5 maggio il Giro del Lodigiano sul percorso Lodi - Tavazzano - Lodivecchio - Salerano - Sant'Angelo - Monteleone - Chignolo Po - San Colombano - Graffignana - Borghetto - Motta Vigana - Lodi - S. Martino - Livraga - Zorlesco - Secugnago - Turano Lodigiano - Lodi. Questo l'ordine d'arrivo: 1º Raimondi Carlo (Pedale Caluschese S.W.A.M.) 2° Zaretti Corrado (Gravellona Toce) 3° Usai Antonio (S.C. Biringhello).

VITA ALL'ARIA APERTA: «ITALCAMPING '91». Si è tenuta, nello scorso mese di aprile, presso il Centro Esposizioni «Busto Arsizio» di Castellanza, per iniziativa di «PromoVarese», la 16ª rassegna «Italcamping». Sempre alto il numero dei visitatori ed elevato il livello qualitativo della mostra: oltre ai tradizionali settori legati al campeggio la rassegna ha proposto numerose attrattive in grado di soddisfare gli amanti della natura e della vita all'aria aperta.

variser s.r.l.

assistemza infermieristica

domiciliare - ambulatoriale - in luoghi di ricovero

- prestazioni infermieristiche
- assistenza infermieristica domiciliare diurna e notturna
- assistenza infermieristica in luogo di ricovero diurna e notturna
- attività domiciliare alberghiera
- attività d'iaiene e pulizia personale

L'attività viene svolta nei comuni di Melegnano e limitrofi

telefono 98.23.13.45

dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 18:00 dal Lunedì al Venerdì - Sabato dalle 9:00 alle 12:00

in tutte le altre fasce orarie risponderà la segreteria telefonica

variser s.r.l.

via De Amicis, 15 - Tel.: 98.23.13.45 20077 Melegnano (MI)

Sezione Federcaccia di Mediglia

Tanti amici si ritrovano per la loro 13^a festa

Mediglia, 20 aprile 1991 Assieme a familiari e simpatizzanti i Federcacciatori di Mediglia si sono ritrovati, per la «13ª Festa del Cacciatore» svoltasi al ristorante «Bettolino» di Mediglia, un tempo tipico ritrovo di cacciatori e sede per molti anni della locale Sezione Federcaccia.

Accolti come sempre dalla spiccata cordialità del Presidente Egidio Galloni, i numerosi seguaci di Diana hanno trascorso qualche ora in allegria evocando momenti venatori molto salienti.

Nel corso della serata i Sindaci di Mediglia e Tribiano, Sigg.ri Graziano Giovannelli e Carlo Degradi, hanno trattato vari argomenti inerenti la caccia, manifestando entusiasmo per queste simpatiche iniziative che tendono sempre di più all'unità delle persone.

Sono seguite le numerose premiazioni con la consegna di medaglie ai numerosi tiratori che hanno partecipato all'attività del Tiro a Volo e caccia pratica contribuendo allo stupendo primo posto nel campionato di Nucleo 1990.

Un meritato riconoscimento è andato ai Soci Sigg.ri Giulio Biella e Angelo Foiani per la loro lunga attività venatoria con il maggiore numero di licenze al loro attivo. Dulcis in fundo, l'estrazione della tradizionale lotteria del cacciatore concludeva questa simpatica rimpatriata.



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Melegnano Tel 9835059

Domenica 2 giugno 1991

Gita Escursionistica

ANELLO dei LAGHI della VAL GEROLA

Partenza da Gerola Alta (mt. 1053) passando per il Lago di Trona (1805) quindi per il l'ago Zancone sotto la Bocchetta Pianella (mt. 2224) per arrivare al Rifugio Benigni al Lago Piazzetti. Sosta per il pranzo. Successiva discesa attraverso la Val Tronella (mt. 1808) a Gerola Alta.

Sabato 29 e Domenica 30 giugno 1991

Gita Escursionistica

ESCURSIONE AL RIFUGIO CASATI (mt. 3269) Ascensione facoltativa al MONTE CEVEDALE

(mt. 3778)

Partenza da Santa Caterina Valfurva (mt. 1738). proseguimento in fuori strada per il rifugio Forni (mt. 2176) o per il Rifugio Pizzini Frattola (mt. 2706). Salita per sentiero al Rifugio Casati (mt. 3269). - Cena, pernottamento e prima colazione. Il mattino successivo ascensione facoltativa al Monta Cevedale (mt. 3778).

Quote di partecipazione: Soci ordinari e familiari L.19.000 - Soci Giovani L.18.000 - Simpatizzanti L.23.000

Fra i partecipanti alla gita verranno estratti a sorte due buoni spesa per il valore di L.40.000 cadauno messi gentilmente a disposizione da «Il Triangolo Moda»

Informazioni ed iscrizioni presso la sede della Sezione in Melegnano - P.za Codeleoncini 8 nei seguenti orari: Domenica dalle 10.30 alle 12.00 - Martedì e Giovedì dalle 21.00 alle 23.00 e presso i negozi de «Il Triangolo della Moda» in Melegnano: Abbigliamento Moda, Via Roma 80 - Sport Wear, Via Roma 48 - Sport, Via Roma 66.

Ford Escort.

Scoprite il piacere di guidare una berlina da 90cv.



Venite a provare la nuova Ford Escort. Un'elegante berlina da 90 cv, costruita "su misura" per il gusto degli italiani. Il suo propulsore 1.6 CVH da 90 cv raggiunge i 177 Km/h, da 0 a 100 Km/h in 11,6". Interni raffinati, grande confort e prestigioso equipaggiamento che potete personalizzare con servosterzo (L. 550.000), ABS e aria condizionata.

"Libertà di scelta Ford". L'idea più bella del mondo. Potete scegliere la motorizzazione che prefe-

rite, 1.3 HCS o 1.6 CVH, allo stesso prezzo.

Venite a provarla da giovedì 16 a domenica 19.

da:



AUTOSARA s.r.l. 20077 MELEGNANO (MI)

Via Emilia, 21/23 Tel. (02) 9835884/5



CONCLUSI TUTTI I CAMPIONATI DI CALCIO

Melegnanese promossa a pieni voti La Pro Melegnano scivola in terza

THIMA CAT CII.	VI
CLASSIFICA FINALE	
Calcio Spino	42
Excelsior Vaiano	41
Castelleonese	36
Melegnanese	35
Rivoltana	34
Soresinese	34
San Bernardo Lodi	34
San Bernardino Castelleon.	31
Cagliero Lodi	29
Montodinese	29
Trescore	27
Spinese Oratorio	26
Lodivecchio	25
Pianenghese	22
Offanenghese	20
Montecremasco	15
Le promosse e le retroces	sse

Calcio Spino, Excelsior Vaiano, Castelleonese e Melegnanese sono promosse al Campionato di promozione 1991/92. Pianenghese, Offanenghese e Monte-cremasco retrocedono in Seconda Categoria.

Statistiche

Miglior attacco: Calcio Spino (43 reti fatte); miglior difesa: Mele-gnanese (14 reti subite); peggior attacco: Montecremasco (16 reti fatte); peggior difesa: Montecremasco (48 reti subite).

Maggior numero di vittorie: Calcio Spino (17); minor numero di vittorie: Montecremasco (2); maggior numero di pareggi: Cagliero (15); minor numero di pareggi: Trescore (7); Maggior numero di sconfitte: Montecremasco (17); minor numero di sconfitte Excelsior Vaiano (3).

PRIMA CAT. - Gir. M SEC. CAT. - Gir. XXVIII TERZA CAT. - Gir. A

Sporting San Donato Sporting Madunina Sporting Madunina Serenella Segrate Segrate Segrate Sorgo Est Signate Sorgo Est Sorg			
Scarioni Dopo l'incon	Sporting San Donato Sporting Madunina Gerenella Gegrate Gegrate Jignate Jignat	44 44 39 35 33 28 28 28 27 26 25 25	Giardino Card San Doi Milan Paullo San Luigi Loo Trigintese Nuovo Borgo Settalese
Palcio Sail Dollato			Dopo l'incontre tato a Riozzo I

Le promosse e le retrocesse Tra Madunina, Sporting San Donato e Serenella verranno sorteggiate le due squadre che disputeranno lo spareggio per l'ammissione alla Prima Categoria 1991/92. Retrocedono in terza Categoria Calcio San Donato. Scarioni, Pro Melegnano e la perdente dello spareggio Settalese-

Statistiche. Miglior attacco: Sporting S.Donato (58 reti fatte); miglior dife-sa: Sporting Madunina (17 reti subite); peggior attacco: Scarioni (22 reti fatte); peggior difesa: Calcio S. Donato (65 reti subite).

Maggior numero di vittorie: Sporting S. Donato e Serenella (18); minor numero di vittorie: Scarioni e Calcio S. Donato (4); maggior numero di pareggi: Zivido (15); minor numero di pa-reggi: Peschiera B. (5); maggior nu-mero di sconfitte: Calcio S. Donato (19); minor numero di sconfitte: Sporting Madunina (3).

U.S. MELEGNANESE

LEVA CALCIO

e scuola calcio

1977-78-79-80-81-82-83-84-85

Presentarsi sul Campo Comunale di Via Maestri dal lu-

nedì al venerdì alle ore 17.00 muniti di indumenti di gioco.

Servizio pulmino gratuito - Settore Giovanile

Per ragazzi nati negli anni:

A STATE OF THE PERSON NAMED IN COLUMN 1997	A STATE OF THE PARTY OF THE PAR	F 15 15 1
CLASSIFICA FINALE		
Union Mulazzano		34
Mombrettese		34
San Bovio		30
Giardino		28
Card San Donato		25
Milan Paullo		24
San Luigi Locate		21
Trigintese		16
Nuovo Borgo		14
Settalese		14
S. Enrico		12
Serenissima		10

e e le retrocese. ro-spareggio dispu-l'Union Mulazzano ha guadagnato la promozione in Seconda Categoria 1991/92. La rete decisiva, che ha consentito all'Union Mulazzano di superare la Montodinese per 1-0 è stata realizzata al 70' da Petrone. Come è noto, nel campionato di terza Categoria non esistono retrocessioni

Statistiche. Miglior attacco: Union Mulazzano (84 reti fatte); miglior difesa: Mombrettese (20 reti subite); peggior attacco: Settalese (15 reti fatte); peggior difesa: Nuovo Borgo (63 reti subite).

Maggior numero di vittorie: Mombrettese (17); minor numero di vittorie: Serenissima (3); maggior numero di pareggi: Card San Donato (8); minor numero di pareggi: Mombrettese e San Bovio (2); maggior numero di sconfitte: S. Enrico e Serenissima (15); minor numero di sconfitte: Union Mulazzano (3).

Torneo 'Club dei 50'

Categoria Allievi

Programma delle gare che si disputano sul campo Comunale di via Giardino a Melegnano:

19 maggio: ore 9.30 Binasco -Seregno; ore 10.45 Auron Desio - Melegnanese.

26 maggio: ore 9.30 Sangiorgese - Arlunese; ore 10.45 Folgor Verano - Seveso.

giugno: ore 9.30 vincente Caratese - S. Angelo contro vincente Melzo - Muggiò; ore 10.45 vincente Fanfulla - Nervianese contro vincente Giussano - Pro Lissone.

Tassotti e Stroppa al Milan Club



Melegnano, 8 maggio 1991. Ospiti d'onore del Milan Club della nostra città i giocatori Tassotti e Stroppa, qui ripresi in compagnia del sindaco Franco Panigada dall'obiettivo di L. Generani.

Labor

Per festeggiare i suoi 85 anni di presenza nella vita Melegnanese, la Virtus et Labor, si ritroverà sabato 1 giugno alle ore 20.45 presso la palestra della Scuola media di Via Giardino, dove si svolgerà il tradizionale Saggio di fine anno.

L'appuntamento sarà coronato anche quest'anno dall'esibizione di ginnasti sia della Nazionale maschile che, per la prima volta, di quella femminile.

Una festa per salutare iscritti, consiglieri, sostenitori; per riconfermare la validità di una proposta; una festa per dare, a 85 anni, un forte segnale di giovinezza.

Una festa alla quale tutti, Autorità e cittadini, sono invitati.

Sul prossimo numero de 'Il Melegnanese' un servizio speciale dedicato alla Stagione calcistica 1990/91

Virtus Lo staff che ha portato la Melegnanese in 'Promozione'

Presidente: Pietro Gaeli Presidente onorario: Virgilio Oleotti; Vice-presidenti: Nunzio Rinaldi e Giuseppe Protti

Direttore generale: Vittorio Cossu Segretario: Virgilio Oleotti. Dirigenti accompagnatori: Vitto-

rio Cossu, Gianfranco Dordoni, Virgilio Oleotti. Addetti stampa: Paolo Dolcini,

Virgilio Oleotti, Giorgio De Pel-

Consiglieri: Pietro Bastia, Riccardo Cavalli, Pietro Chiesa, Giuliano Ferrari, Mario Fratello, Mario Mariani, Santino Mascherpa, Virgilio Oleotti, Narcisio Pinton, Ferdinando Lazzari, Roberto Rossi. Collaboratori: Venerino Rizzi,

Giovanni Caldironi, Giovanni Raimondi, Gaetano Livraghi, Giorgio De Pellegrin.

Amministrazione: Rossella Lazzeroni

Medico: Dott. Riccardo Grossi Fisioterapista: Remo Tirioli Guardalinee: Angelo Rapelli e Pietro Bastia

Allenatore Prima Squadra: Vittorio Sabbioni

Vice-allenatore: Gianfranco Dordoni.

Esiste un «Fans-Club» dell'U.S. Melegnanese con sede presso il Bar Giulia, Via 23 Marzo, Melegnano. Il presidente è il sig. Edoardo

Abbigliamento

Tutta Moda Troverete un

vasto assortimento di: Capi di cerimonia - Vestine comunione Taglie forti - Abiti giovanili - Maglieria

Via Paolo Frisi, 9 - MELEGNANO - Telef. 98.35.028

ORTOPEDIA

"LA SANITARIA"

Ausili per infermi e incontinenze Calze elastiche curative

chiuso il lunedì

20077 MELEGNANO (MI)

Via G. Dezza, 38

Tel. (02) 98.35.465

UNICO SERVIZIO DI ZONA AUTORIZZATO



Vendita e assistenza

di F.Ili FUGAZZA s.n.c.

Via B. Croce 8 20077 MELEGNANO (MI)

Telefono (02) 98.33.735



Servizio o domicilio

Via V. Veneto, 77 - MELEGNANO - Tel. 98.34.334



Si è concluso, lo scorso aprile, il campionato Sud Milano di categoria, che prevedeva la partecipazione di giocatori appartenenti alle classi 1981/82/83. Ad affermarsi è stata la squadra «Primi calci» della U.S. Melegnanese, che ha chiuso il torneo con una sola sconfitta. La rosa della formazione che si è laurerata campione è composta da Alessandro e Giovanni Altrocchi, Alberto Baietta, Luca Barbieri, Gianfranco Calvi, Andrea Cammarata, Gabrilele Casanova, Francesco Casavola, Fabio Colombo, Riccardo Damiani, Paolo Fornasari, Paolo Garbelli, Giorgio Lerza, Claudio Maggi, Andrea Marconi, Fabio Pavesi, Luca Pati, Guido Primiceri, Paolo Radice, Marco Ramaioli, Marco Tenchiri, Francesco Vitali e Matteo Zucchelli. Due gli allenatori, i signori Palermo e Colombo, e due anche i dirigenti, i signori Casanova e Damiani, e unico direttore sportivo il signor Riviera. Il successo della compagine melegnanese ha coinciso con la nuova gestione Gaeli, che conta di potersi affidare in futuro anche a giocatori di Melegnano. E la formazione campione costituisce già un promettente vivaio. Al di là della dimensione agonistica della competizione, va però sottolineato il carattere educativo della manifestazione che ha cementato un solido spirito di gruppo tra i partecipanti. Un aspetto non marginale in un epoca che tralascia troppo spesso di formare i giovani all'amicizia e alla solidarietà. Un titolo in più, quindi, per i giovani campioni e per gli organizzatori del torneo. (Foto Maniscalco - Melegnano).

CALCIO: DAI CAMPI DI GIOCO

PRIMA CAT. - Gir. M

TRESCORE **MELEGNANESE** 0

Trescore: Franzoni, Sgaria, Regazzetti, Wegher, Sarina, Molaschi, Granelli, Ogliari M. (Tazzi 65'), Valdameri, Inzoli (Cagnana 85'). All. Zagheni. Melegnanese: Albini, Favaro, Scotti, Albano (Benzoni 61'), De Pellegrin, Rognoni, Verardo, Grassi, Spolti, Spoldi (Bertoletti 85'), Bignamini. All. Sabbioni.

Arbitro: Sig. Rota di Abbiategrasso

Trescore C., 25 aprile 1991

Gran volume di gioco sviluppato dalla melegnanese, però con pochi tiri nella rete avversaria. Un netto fallo di mani di un difensore cremasco nella propria area non è stato rilevato dall'arbitro, nel primo tempo. Nella ripresa Spolti è stato atterrato entro i limiti del «rigore» ma anche in questa occasione non è stata decretata la massima punizione per i meleganesi. Il migliore in campo è stato Grassi.

CASTELLEONESE 0 **MELEGNANESE**

Castelleonese: Parizzi, Lucini, Poiani, Pappalettera, Bianchessi, Rossi, Taino, Festari, Sambusida, Ghidelli (Sangiovanni), Fugazzola (Confuorto), Raimondi. All. Bracchi. Melegnanese: Albini, Albano, Scotti, Verardo, Rivano, Negri, Grassi, Rognoni, Spolti, Spoldi (Sala), Bignamini (Bertolotti). All. Sabbioni.

Arbitro: Arrigoni di Lovere. Castelleone, 28 aprile 1991

Ottima gara, giocata con il massimo impegno di entrambe le squadre. Nel primo tempo Rognoni davanti al portiere ha preferito passare il pallone ad un proprio compagno e quindi tutto è sfumato.

Nella ripresa i padroni di casa si sono fatti pericolosi in due occasioni con Ghidelli e Taiano.

Nel finale la Melegnanese cerca la vittoria, ma il risultato non cambia. Il pareggio permette alla Castelleonese di essere in «Promozione».

MELEGNANESE OFFANENGHESE 0

Melegnanese: Albini (Locatelli 70'), Favero, Scotti, Verardo, Rivano, (De Pellegrin 20'), Negri, Grassi, Rognoni, Spolti, Spoldi, Bignamini. All. Sabbioni.

Offanenghese: Folcini, Bianchessi, Omacini, Giovannetti, Beccali, Giulivi, Brambati (Zaniboni 35'), Vanzini, Ferrari (Casetti 80'), Boschiroli, Longhi, All. Ghisetti.

Arbitro: Guagnini Piacenza.

Reti: 7' Bignamini, 27' Spolti. Melegnano, 5 maggio 1991

Alla Melegnanese servivano i due punti per ottenere il quarto posto finale ed accedere così al campionato di Promozione 91/92. Anche se una partita da vincere a tutti i costi non è mai una formalità, l'incontro si è dimostrato più semplice del previsto. Al 7' la Melegnanese era già in vantaggio: Bignamini raccoglieva da fuori area una respinta di Folcini su conclusione di Spolti ed infilava la porta avversaria. Venti minuti più tardi Spolti, al sedicesimo centro stagionale, trovava il goal della sicurezza con un tiro da pochi passi

Nella ripresa il già retrocesso Offanenghese non si rendeva pericoloso ed era anzi la Melegnanese a sfiorare almeno altre tre segnature.

su respinta del portiere.

I rossoblù centravano così l'obiettivo promozione. Tutti molto bravi i giocatori della Melegnanese; una menzione particolare per i sempre presenti Giuseppe Albini, Roberto Rognoni e Pietro Paolo Spolti (che, oltretutto, non sono mai stati squalificati) e per l'allenatore Vittorio Sabbioni, sempre presente in panchina alla guida della sua squadra.

Spolti è risultato secondo nella classifica marcatori, con 15 goals (alle spalle di Antonori, dell'Excelsior, a segno 18 volte). Sono stati utilizzati, nel campionato 1990/91, ben 27 giocatori; in classifica la melegnanese è giunta quarta con 35 punti in 30 partite: 13 i successi, 9 i pareggi, 8 sconfitte. La media inglese è —10; 31 le reti all'attivo, 14 quelle subite (migliore difesa del girone).

SEC. CAT. - Gir. XXVIII

PRO MELEGNANO NUOVA S. GIULIANO

Pro Melegnano: Belloni O., Di Giorgi, Ghioni, Alzani, Moretti, Passaretti, Cimbri, Di Cristo, Porchera (Reati 60'), Rossini, Capoferri (Arenzi 65'). All. Poli.

Nuova S. Giuliano: Riviera, Ciceri, Cafeo, Boccalari, Ceriali, Vincenti, Prevosti, Peveri, Mazzocchi, Stella (Zarbo 67'), Cillo. All. Prevosti Arbitro: Taborelli di Abbiate-

Reti: Prevosti 57', Peveri 80',

Mazzocchi 90'. Melegnano, 28 aprile 1991

Classica partita di fine campionato, con una Pro ormai

demotivata, mentre gli ospiti Sangiulianesi si son dati da fare, con determinazione, per rimpinguare la loro classifica che li vede ancora impantanati fra le pericolanti.

La Pro Melegnano arrancando resiste fino al 57', quando Prevosti semina il panico in area e realizza con una poderosa bordata. I Melegnanesi accusano, mentre gli ospiti senza dannarsi l'anima, li aspettano al varco infilandoli con precise triangolazioni, ben dirette da Prevosti, unica nota lieta tra un torpore quasi ge-

A.A.

PESCHIERA PRO MELEGNANO 1 Peschiera B.: Pecoraro, La-

macchia, Turroni, Moratto, Mondini A., Bonbot, Bonaccorso, Mondini M. (Scoto-

gnella 46'), Francavilla, Riboldi, Pallucchi (Pomati 77'). All. Piccinelli.

Pro Melegnano: Belloni O., Di Giorgi, Alzani, Esposito, Rossi, Ghioni, Reati, Di Cristo, Porchera, Moretti, Bertolazzi. All. Poli.

Arbitro: sig. Ricciarelli di Pavia.

Reti: Pallucchi 40', Reati 50'. Peschiera B., 5 maggio 1991

Tranquilla partita in chiusura di campionato, e un arrivederci alla Seconda Categoria per la Pro Melegnano. Partono meglio i locali, che incuranti del terreno pesante, praticano un gioco dispettoso a tutto campo, tenendo in apprensione la non arcigna difesa Melegnanese.

I Borromei passano in vantaggio al 40' con una veloce proiezione sulla destra: l'ala Pallucchi ruba palla sulla trequarti, entra in area, resiste alla pressione del suo controllore e supera l'uscente Belloni con un preciso diagonale.

Nel secondo tempo i ragazzi di Poli raggiungono il pari con un'astuto calcio di punizione: infatti gli avversari si aspettano la classica botta dal limite, invece Porchera imbecca di precisione, il liberissimo Reati che non si fa pregare, entra in area e fa secco l'estremo difensore locale, con una poderosa bordata che batte sotto la traversa, rimbalza sul terreno e ritorna in campo. Il sig. Ricciarelli ci «pensa» per qualche frazione di secondo e assegna la marcatura. I Melegnanesi si ricaricano, la gara si fa più interessante, ma il risultato nonostante gli alterni tentativi rimane inchiodato su un tutto sommato equo risultato.

Ai.Bi.

Associazione amici dei bambini

1° Convegno Nazionale

«Associazioni di genitori adottivi e metodologie operative: I Gruppi locali»

8 - 9 giugno 1991 - Opera Madonnina del Grappa Via Antica Romana Occidentale 35 - Sestri Levante

"Libertà di scelta Ford". L'idea più bella del mondo. altezza. E potete personalizzarla aria condizionata e cerchi in lega uova automobi Ford Escort tile, Escort Wagon affascina già al primo entusiasmeranno i suoi sofisticati pro-CVH da 90 cv e 177 Km/h, 1.3 HCS e

motorizzazione che preferite allo stesso prezzo Potete scegliere la m 1.3 HCS o 1.6 CVH,

AUTOSARA S.r.I. 20077 MELEGNANO (MI) Via Emilia, 21/23 Tel. (02) 9835884/5 confort e ricco equipaggiamento: portapacchi o, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, regolabile, sedile guida regolabile anche in



Per i 25 anni dell'USOM - Calcio

Palio fra i sei Rioni della città

L'Usom compie 25 ammi di vita e organizza a tale scopo un palio di calcio al quale partecipano sei rioni della città. L'Unione Sportiva Oratorio Melegnano è sorta infatti nel 1966 per opera di un pugno di appassionati sportivi. La sede è presso il Centro Giovanile di Largo Crocetta, e coordina l'attività di giovani e giovanissimi calciatori, articolati in diverse squadre.

La formazione di punta milita in seconda categoria e quest'anno ha ottenuto una tranquilla salvezza. Quelli dell'Usom infatti non sono partiti con grosse ambizioni di classifica. Cercano di far bene ma il loro obiettivo principale rimane quello di far crescere bene quel pugno di ragazzi che orbita attorno all'oratorio: non vi sono selezioni, tutti possono giocare ed esprimersi per quel che hanno dentro.

Per quel che riguarda invece il traguardo raggiunto dai biancorossi guidati dal presidente Teodosio Petrara, sarà davvero festa grande e la festa finirà per contagiare tutti i melegnanesi visto che sono stati

coinvolti tutti i rioni in cui Melegnano è frazionata. Su otto, sei hanno accettato di schierare una loro formazione nel palio, che è un'iniziativa del tutto nuova e che nell'intenzione degli organizzatori dovrebbe avere una cadenza biennale. Potranno parteciparvi giocatori over 30, quindi non più giovanissimi, giusto per testimoniare ancor di più lo spirito estremamente giocoso che anima i dirigenti dell'Usom.

Per la giornata inaugurale, il 19 maggio prossimo, è previsto il ritrovo di tutti gli atleti in piazza Risorgimento davanti al comune; da lì accompagnati dalla banda S. Giuseppe, il corteo che si formerà si dirigerà verso il centro sportivo, preceduto dagli stendardi e dalle bandiere dell'Usom.

Si sta già predisponendo tutto nei minimi dettagli per questa grande festa in casa Usom: Giuseppe Emmolo, Ernesto Savoldi e Pirola e tutti gli altri consiglieri sono già in piena attività per non lasciare nulla al caso, È già stato individuato lo sponsor: è la ditta Benzoni che fabbrica targhe e coppe. Di se-

guito pubblichiamo le squadre partecipanti, divise nei due gironi, ed il programma dettagliato del torneo.

E.G.

Partecipanti:

I° Girone: Rusca Peloi; Burg (Bar Negri); Sguasset. II Girone: Punt de Milan; La

Maiocca, Burg di Ratt. Calendario:

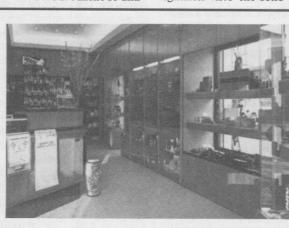
1ª Giornata (19.5.91) ore 16.00: Rusca Peloi - Burg; ore 17.30 Punt de Milan - La Maiocca.

2ª Giornata (26.5.91) ore 16.00: Burg - Sguasset; ore 17.30: La Maiocca - Burg di

3ª Giornata (2.6.91) ore 16.00: Rusca Peloi - Sguasset; ore 17.30:Punt de Milan - Burg di Katt.

4ª Giornata (9.6.91) Finale 5°-6° posto tra le terze classificate dei gironi; finale 4°-3° posto tra le seconde classificate dei gironi; finale 1°-2° posto tra le prime classificate dei

> Usom - calcio Giuseppe Emmolo



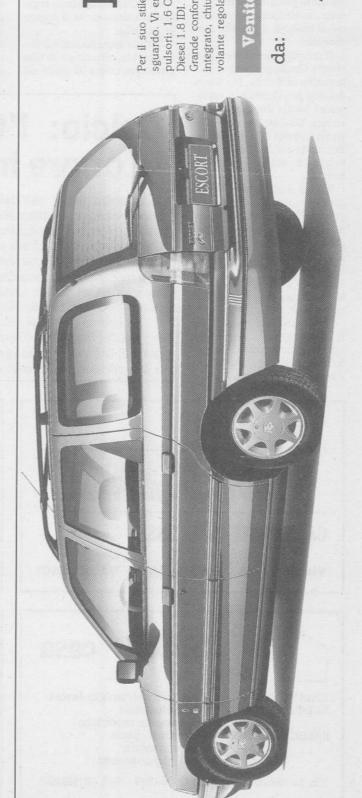
TABACCHERIA

JOLLY



Anche se non fumi Bigiotteria - Profumeria - Articoli da regalo Valori Bollati

MELEGNANO Via XXIII Marzo, 39 - Telefono (02) 983.19.66



avis

Gita sociale in Umbria



Assisi, 1 maggio 1991. Foto di gruppo per gli Avisini in gita sociale (foto L. Generani).

Anche quest'anno l'AVIS di Melegnano ha ripetuTo la gita in Umbria, scoprendo nuove bellezze.

Prima tappa è stata Narni, patria del Gattamelata, antica cittadina di origine preromane che conserva intatta l'impronta Medioevale.

La guida ci ha condotto alla scoperta delle sue antiche bellezze; abbiamo potuto ammirare una rappresentazione in costume, organizzata da un rione in ricorrenza della «Festa dell'Anello» ed alla sera abbiamo gustato i piatti tipici nelle caratteristiche Taverne in cui si riviveva il periodo medioevale.

Il secondo giorno siamo arrivati a Cascia per pregare sulla tomba di S. Rita, la «Santa dei casi impossibili» e conoscere i luoghi dove era nata e vissuta. Da Cascia era d'obbligo visitare Norcia, patria di S. Benedetto e S. Scolastica il cui motto è stato «prega e lavora».

Norcia è situata su di un colle ancora circondata da mura medioevali ed è attorniata da montagne da dove sgorgano ruscelli con acque limpidissime. Famosa per il tartufo nero, per i salumi e per la splendida Piazza S. Benedetto racchiusa da meravigliosi manumenti.

Terzo giorno visita ad Assisi, ma non solo l'Assisi che tutti conoscono della Chiesa di S. Francesco, ricca di affreschi famosi di Giotto, ma l'Assisi

romanica e medioevale che pochi conoscono.

Nel pomeriggio ci siamo recati a Montefalco «la terrazza dell'Umbria» per ammirare affreschi meravigliosi del

Ouindi visita di Spoleto nota per il Festival dei due Mondi e per le numerose opere d'arte di cui è ricca.

Ritorno in albergo e dopo una appetitosa cena, grande festa danzante d'addio dove alcuni donatori, gli allegroni della compagnia (Galliani, Lusardi e Cuneo) ci hanno regalata una serata piena di sorprese comiche.

Ultimo appuntamento è stato Gubbio, situato su di una pittoresca conca ai piedi del monte Ingino dove sorge il convento di S. Uboldo. Seguendo le descrizioni di una guida espertissima abbiamo potuto ammirare il Duomo Gotico, con affreschi del '300; il Palazzo Ducale che è sede di un Museo ricco di reperti di tutte le epoche tra i quali le famose «Tavole Eugubine», il palazzo del Bargello, dei Consoli ed il Teatro Romano. Dulcis in fundo, in un noto ristorante, abbiamo gustato un favoloso pranzo che è riuscito solo parzialmente a mitigare il distacco da questa terra umbra ancora genuina ed accogliente.

Grazie Umbria, i Donatori di Melegnano avranno sempre un vivo ricordo delle tue ric-

Calcio: l'Usom si fa onore in Olanda

La squadra Allievi dell'Usom ha partecipato con buon successo all'«International Jeugd Voetbaltoernoii», un torneo organizzato a Maastricht (Olanda). La rassegna calcistica era suddivisa in 4 categorie: Under 18, Allievi, Giovanissimi ed Esordienti. L'Usom ha partecipato nella Categoria Allievi disputando le seguenti partite: Usom - Rkvvl (Olanda) 1-0; Usom - Polbeth Utd Bc (Scozia) 2-0; Usom - Mols If (Danimarca) 2-0. Nei quarti di Finale è stata eliminata dal Darmstadt (Germania Ovest) perdendo per 1-0. Il torneo è stato vinto dal Kb Copenaghen, la cui prima squadra milita in serie A danese.



Gara Regionale Allieve

Melegnano, 27 aprile 1991 Presso la palestra delle Scuole Medie «P. Frisi» di via Giardino, si è svolta la gara Regionale Allieve, alla quale hanno partecipato 160 giovanissime ginnaste in rappresentanza di 42 Società della Regione.

La gara suddivisa in due categorie, vedeva impegnate 97 concorrenti nella Under 10 e 63 nella Under 12.

La Ginnastica Melegnano 75 ha presentato in campo, dirette dall'istruttore Stefano Barbareschi, Maraschi Alison e Antonella Baccigalupi nella prima categoria e Rossi Francesca, Viviana Pezzali per la seconda.

A confronto tutte le migliori Allieve Lombarde in una gara «Sperimentale» di valutazione tecnica dove ognuno ha espresso quanto sapeva fare.

Sette ore di gara che ha messo a dura prova, non solo le ginnaste, ma anche la giuria che ha dovuto esprimere, possibilmente senza errori, ben 800 giudizi, per ognuno.

Al termine ha visto i seguenti risultati:

Categoria «A» Under 10: 1ª class. Passenti Ilaria, Soc. Forza e Costanza Brescia; 2ª class. Guindani Anna, Soc. Brixia di Brescia; 3ª class. Villa Elena, Ginnastica Meda.

La GM 75 ha confermato il suo stato di crescita in questa categoria con Maraschi Alison 32ª e Antonella Baccigalupi

Un grazie

Una sera dopo cena. Squilla il nostro telefono. È Giuseppe Rossi (per gli amici: 'Buréla') che chiama da Parigi.

Si trova nella capitale francese in attesa di un trapianto di cuore che rimedierà alle sue difficili condizioni di salute.

Con voce chiara e lo spirito allegro di sempre vuole ringraziare, attraverso le nostre pagine, tutti i concittadini che lo stanno aiutando a farcela.

Ben volentieri ci rendiamo interpreti di questi suoi sentimenti e ci uniamo all'augurio di tutti.

Coraggio, Buréla, ne verrai fuori e presto ti rivedremo fra i tuoi amici della Bocciofila, indaffarato e intancabile come sempre!

Categoria «B» Under 12: 1ª Zanchi Luana, Soc. Brixia Brescia; 2ª Ferrara Chiara, Soc. Brixia Brescia; 3ª Toriani Manuela, Soc. Estate 83 Brescia. Per la GM 75, 32ª Rossi Francesca e 55ª Pezzali Viviana.

Presenti alla manifestazione ed alla premiazione il Sindaco Franco Panigada e l'Assessore allo Sport Dott. Giancarlo Corti di Melegnano, l'Assessore allo Sport di Vizzolo Predabissi Faustino Domi, il Presidente del Comitato Regionale Lombardia Ermanno Caselli ed i Consiglieri Osvaldo Bini e Franco Bertocchi.

Milano, 28 aprile 1991 Presso la palestra del Centro Sportivo Comunale Fossati si è svolta la gara Regionale per la categoria Juniores Under 13 e 16 tra le quali hanno partecipato le nostre Juniores Torri Barbara e Monica Di Fiore.

La gara era imperniata sul programma obbligatorio, programma che doveva poi essere presentato ai prossimi Campionati Italiani di Genova.

In evidenza le nostre due rappresentanti che si sono affermate al 3° posto Barbara Torri e al 6° Monica Di Fiore.

Sedicesimo Saggio annuale

La sera del 31 maggio prossimo, presso il Palazzetto dello Sport di Vizzolo Predabissi, la «GM 75» presenterà il suo 16° Saggio Annuale, al quale prenderanno parte tutti gli Allievi dei vari settori della ginnastica, Danza e agonistica per la festa di fine Corso per l'anno sportivo 1990-91.

Al termine saranno consegnati a tutti gli Allievi attestati

Ingresso libero. La cittadinanza è invitata. Inizio ore 21.00

A.V.



Piattello fossa sociale

Milano, 25 aprile 1991 I Soci del Gruppo Tiro Volo Primavera «F. Corvini» di Melegnano, nel rispetto del nutrito programma agonistico 1991, si sono presentati numerosi sul campo del Tiro Volo Milano per la 3ª Gara Sociale al piattello fossa.

Con inizio nel primo pomeriggio la gara si è protratta a lungo concludendosi con l'ottava pedana. Ottimi i risultati ottenuti da parte di tutti i tiratori, considerando l'impecampo della gnativo «Milano».

Stupendo il comportamento del «veterano» Carlo Croce con un netto 25-25, dimostrando ancora una volta la sua perfetta forma.

Ad una lunghezza con 24-25 i bravi Parati, Tosetti, Lodigiani, Gaias, che concludevano le loro pedane sotto l'attento sguardo di una platea di ap-

passionati.

Seguiva la premiazione fatta del Presidente Giuliano Ravani coadiuvato dal Vice Dr. Mainella che consegnavano i numerosi premi consistenti in varie apparecchiature Philips a tutti i partecipanti, ringraziando in modo particolare il Consigliere Luigi Rossetti per il generoso contributo dato alla realizzazione di questo monte premi.

Ed ecco i vincitori di categoria:

Cat. Extra: 1° Carlo Croce 25-25; Cat. «A»: 1° Valentino Locatelli 23-25; Cat. «B»: 1° Pietro Bandirali 20-25; Cat. «C»: 1° Stefano Cremonesi

Dal 1925

CORRADA

CALZATURE DI CLASSE

Via Dezza, 64 - MELEGNANO - Tel. 98.34.905



INTERNATIONAL FM 89.900 **ITALIA FM 87.600**

ALTA FEDELTÀ DA ASCOLTARE

Per la tua pubblicità telefona al

9839375

dalle ore 9.00 alle 11.30 - dal lunedì al venerdì

Melegnano

Via De Bustis 2 - Tel. 9839375 @ 9835888



S.O.S. casa

s.n.c.

IDRAULICA ELETTRICITA': Civile - industriale

: Riparazioni nell'ambito lavori

sistemazione e modifiche FALEGNAMERIA: Arredamenti - porte

mobili su misura Ristrutturazione appartamenti

Via S. Martino, 6 - MELEGNANO - Tel. 02/9831251

UNA BICI PER IL LAVORO DA VIAGGIO O DA CORSA? **UNA BICI SPORTIVA** PER LO SPORT E PER IL TEMPO LIBERO?

NATALE SCOTTI

a MELEGNANO Via Vittorio Veneto, 52 - Telefono 98.33.331

Unione Cacciatori Lodigiano

Si è svolta la ormai tradizionale gara al Piattello Fossa organizzata dalla U.C.D.L. (Unione Cacciatori del Lodigiano). Numerosi i partecipanti a questo importante appuntamento che richiama ogni anno tiratori provenienti da ogni

In campo, sistemato a regola d'arte, in una località campestre nelle vicinanze del paese, si presentava funzionale ed accogliente. merito degli amici cacciatori di Marudo con il loro Presidente Sig. Tomasi Giovanni con il vice Domenico Buratti, ben coadiuvati dai volenterosi Consiglieri, Carlo Spelta «deus e machina» dell'organizzazione, Giovanni Sarto, Oreste Albini e molti altri che hanno svolto questo giovevole lavoro.

La cronaca sportivo/agonistica della gara, registra un alternarsi di ottimi risultati. Da sottolineare la buona prestazione di molti cacciatori che approfittando di queste gare si avvicinano gradatamente allo sport del tiro a volo con buon profitto.

Al termine di questa interessante competizione, sono emersi per la loro bravura i seguenti tiratori: Battista Oppio, protagonista di un interessante spareggio con Francesco Pancalli, seguiti a «ruota» da Vittorio Acerbi, Angelo Tarenzi, Carlo Croce, Dante Tosetti, Oreste Albini e numerosi altri concorrenti che si sono aggiudicati i venti premi in palio costituiti da prodotti gastronomici di ottima qualità.

Ancora un bravo agli amici di Marudo e un arrivederci in questa bella atmosfera agreste nel 1992.

A. Garbati

Viva la Banda!

(continua da pag. 1)

Luigi Anni, suonatore di clarino, ricorda anche lui la sua muntúra, con la giacca e i pantaloni . . . abbondanti; sua madre cunt i spill!! doveva accorciarla, perché l'Angiulin Pelosi (allora vice maestro), richiamandosi al regolamento, non ammetteva che alla divisa, fossero apportate manomissioni personali.

Nino Redaelli («el testin») animatore del settantesimo, vice maestro e suonatore di quartino, da quarant'anni in servizio nella Banda, racconta che essendo ancora un ragazzino, non c'erano a chi temp là, taglie adatte a lui, per cui si accontentò di suonare in borghese. Per lui l'importante era far parte della Banda!

Più avanti però, quando inaugurarono la «muntúra» estiva, fu scambiato in Piazza di nimaj per un vigile da un forestiero che cercava una via in città.

El prufessur Reati

Ormai la Banda . . . «l'andava in si per lè». Dopo quasi sette anni el Don Crispin, si tirò da parte e lasciò la direzione, come maestro al Professor Agostino Reati, un giovane melegnanese cresciuto in Oratorio, un allievo del Don Crispin, professore di clarinetto, diplomato al Conservatorio di Pavia.

Ci confida el Lüssia, suo amico, che Arturo Toscanini, dietro segnalazione e dopo averlo sentito, l'avrebbe voluto come secondo clarino nell'Orchestra della Scala per portarselo in America.

Ricordano i vecchi musicanti, quante volte, specie nella preparazione dei concerti, Agostino Reati facesse provare più volte il pezzo che stavano eseguendo.

Un altro musicante, ricorda che in una di queste occasioni, sorse un diverbio tra il *Professor Reati* e *el Peder Codecà* (suonatore di trombone). Il primo diceva che la nota era

un diesis, e l'altro un fa. Sceso dal podio il Professore interruppe la lezione, si avvicinò all'ostinato suonatore e, fra le risate di tutti, si chiarì l'equivoco: una mosca si era appiccicata sulla partitura!!!

Sia che el Don Crispin si presentasse sul podio con la vesta de pret, o il Professur Reati in completo nero, quando la Banda, in Piazza San Giovanni teneva il concerto, era un tutto esaurito. Sul palco illuminato dall'infaticabile Pepin Sala o dal Battista («el facin»), tutti si presentavano con la loro impeccabile muntùra!

Il caffé del Cerati, del Rosti, de Sant Giuan (la Negra!!) e del Barbieri, con le loro variopinte tovagliette, davano alla Piazza un festoso aspetto. Ma quando sul podio il Maestro pestava la bachèta . . . tutti zittivano, e anche l'ultima corsa del Gamba de legn quasi passava . . . in punta di piedi per non disturbare!

A questo punto el Lüsia, va su di giri . . . e ricorda le memorabili esecuzioni del Ballo Excelsior, della Gazza Ladra, della Sinfonia della Norma e le brillanti marce composte dal Don Crispino e dal Biasin Biggiogero, padre del Dottor Luigi, pure lui appassionato musicista.

Poi preso dalla nostalgia ci ricorda alcuni famosi solisti: el Culumbèta con il clarino, el Virgili Gandini e el Bosio con le cornette, el Nanu Dolcini di cui sottolinea . . .«un bumbardin cume quel el ghe sta pù?» e infine el Tarcisio Maghini . . . «ch'el faseva cantà el trumbon!. . .».

bon!. . .».

Del Tarcisio, l'indimenticabile e generoso Luisin Ceremeletti (fedelissimo con il suo trombone) ci raccontava che durante un concerto, estasiato per un assolo . . . si fermò a guardarlo tanto che fu richiamato dal Prufessur!

A chi temp là al concerto in piazza, non mancava mai.



Sono arrivate le donne! (Raccolta L. Generani).



1946. Dagli Aspiranti di A.C. alla Banda. Giambattista Cremonesi, Battista Asti, Nino Redaelli, Pierino Amelli, Cecchino Riboli, Primo Rapelli, Pietro Clerici. (Raccolta Nino Redaelli).

Monsignor Casero, per l'occasione indossava la veste rossa con il fiocco e le scarpe con la fibbia. Sul parapetto della Canonica, in poltrona, attorniato dai suoi Curati, era un incoraggiamento per tutti i musicanti.

Più avanti fu la volta di Monsignor Giovenzana, considerato con il Presidente Commendator Paolo Corbellini, grande amico della Banda. Il Monsignore pur con tutte le sue incombenze pastorali presenziava addirittura alle prove in scuola di Banda; ogni tanto, nell'intervallo, nella parte riservata ai bassi, era facile sentire l'invocazione del Giuan Marziali che sospirava: «mama mia che seed!!!». Alla corale risata, arrivavano poi anche i bottiglioni!

Bandisti, müsicant e sunadur

Oggi come allora, la Banda de l'Uratori è costituita da operai, impiegati, artigiani e pensionati, gente che dopo una giornata di lavoro, volontariamente, per pura passione, si ritrova, per prepararsi a servire la città.

Un esempio fra tanti: ricorda el Pepino Pari che con el Cechino Mascherpa (entrambi suonatori di clarino), venivano a scuola di banda a piedi (anche d'inverno) dalla Rampina!

El Cechino, poi, ne diventerà presidente e generoso animatore. Durante la sua lunga malattia, il suo unico dispiacere fu quello di non poter suonare nella Banda!

Ma in occasione del settantesimo, non poteva mancare la testimonianza di *Tommaso Offizi*, altro simpatico veterano, che ricorda come durante le manifestazioni musicali in Oratorio, con la *Virtus et labor*, saltava dal *genis* alle parallele, dal *tamburell* . . . agli anelli e al cavallo!!

Va inoltre sottolineato che nella Banda de l'Uratori, sono cresciuti e hanno militato come suonatori di clarino, personaggi benemeriti melegnanesi, come il Professor Marco Marzi, Marisa Rutta, la prima donna che suonò nella Banda, e Gian Luigi Prinelli che fu Sindaco dal 1967 al 1970.

Come in ogni buona famiglia, ci furono nella Banda anche i rugnus, i grass de rost e i mèna turòn . . ., e ci vollero prima la pazienza del Don Crespin e del Professor Reati, e poi quella dei maestri Arturo Pastore, del Togn De Giorgi, di Stefano De Bernardi, e naturalmente anche quella dell'attuale Professor Giuseppe Mariconti.

Comunque quando c'erano i servizi, si mettevano tutti in riga in quanto la Banda doveva sempre far bella figura!

Ricordarli tutti i protagonisti di questo settantesimo, è veramente impossibile. Ci limiteremo a ricordare, fra i tanti: i fratelli Bosio, gli Arenzi e i Fraschini.

Tra i clarini: Mario Pozzi, Gino Sfolcini, il Guarischi, Erminio Maraschi, el Manzon, il padre di Luigi Generani, Gaetano De Giorgi, Luigi Anni, Antonio Marnini, Ettore Granata, Giambattista Cremonesi e l'affezionatissimo Domenico Gariboldi. Per qualche tempo fece parte an-



L'entrata del nuovo Parroco Don Alfredo Francescutto. (Raccolta Famiglia Mascherpa).

che il dottor Ragno.

Famose cornette furono: l'Angiulin Cremonesi («testa russa»), Dorino Maghini (morto in Russia), Gino Bellinzona, il padre di Beccarini, Angelo bassi, el German, Antonio Labadini, Tarcisio Radaelli e Pierino Anelli.

El Mario Pichèrla e il Samarati furono invece fra i primi che dal clarino passarono al sax, el Pieru Negher un fedelissimo genis e Gianni Pisati che ammalato passò dal trombone ai cuèrcc a fianco del Gino Milani e del Luisö Bertolazzi, mentre ai tamburelli ricordiamo tutti el Toscani e il

famosissimo Gasper.
Non possiamo però dimenticare Franco Massironi («el valinasso»), che con il suo bombardino andò a far la serenata alla fiöla del murnee di Carpianello, dove oltre a ricevere una abbondante bagnata . . . per poco evitò le bastona-

te del murnee!
A questo punto Franco Beccarini attuale prima cornetta e amministratore della Banda, nonché Assessore al Bilancio del nostro Comune, vuol sottolineare anche la generosità di Mario Dosio e Luigi Previ, i fedelissimi faturin, che oltre a seguire la «San Giuseppe» nei vari servizi, con la borsa delle partiture, hanno provveduto alla pulizia e al riscaldamento dei locali della Scuola di Banda.

... E finiva tütt in gloria!

L'impegno dei suonatori è come i salmi: «tütt finiss in gloria».

C'è da premettere che a chi temp là, in occasione delle sagre nei paesi vicini, i fittabili provvedevano a mandare i carri, sui quali allegramente i musicanti affrontavano i servizi e in caso di pioggia si coprivano con grossi teloni. Ancora el Lüssia, ricorda di quella volta di Mulazzano. Alla sagra del paese, al momento della processione, mancavano diversi suonatori. «Duve eren caciàd?? . . . Li ritrovarono nella cantina del parroco, che cantavano davanti alla spina della botte. Il problema fu il loro recupero, la fatica di portarli fuori . . . ma soprattutto quella di tenerli in piedi!!!

El Giunin Ciceri, rammenta invece che, tornando da una processione a Quartiano, davanti ad una cascina al cui fittabile era nato il primo figlio maschio, i cavalant girarono i carri portando la Banda sü l'éra!! Ride anche perché non ricorda più i sidell di vino svuotate; se il cavallo non avesse saputo la strada a memoria... «erum in gir amú adess!»

Fra le tante, Mario Arioldi, da 37 anni fedelissimo suonatore di trombone, ricorda il tragicomico ritorno da una sagra a Sordio. Ospiti nella casa del Presidente, Commendator Paolo Corbellini, dopo un'abbondante mangiada e bevüda, ad una certa ora della notte, non c'erano più ne carr, ne cavalant. Vennero così caricati, o meglio spinti sul camion che adoperavano per il trasporto delle mucche; giunti tra el Bisson e la Bernarda furono fermati dalla polizia . . . e quella volta corsero il rischio, di finire il servizio. . al fresco!

In quelle occasioni, alcuni, partivano addirittura da casa con in tasca pezzi di grana, croste di formaggio e raspadúra (da accompagnarsi al vino). Il problema per i dirigenti era poi il recupero finale . . . quand'eren tuti in gloria!

Viva la Banda!

In settant'anni la Banda de l'Uratori ha avuto i suoi mo-

menti difficili. Basterebbe ricordare quando i fascisti tentarono di sopprimerla per dar vita ad una «loro» banda cittadina, oppure quando nel 1989, alla processione del Corpus Domini, alla festa di San Rocco e del Carmine . . . la Banda, per mancanza di organico, non fu in grado di presenziare!

Ma in ogni caso, lo «sponsor» San Giuseppe ci ha sempre messo la sua mano, e dopo breve pausa, la Banda, ha sempre ripreso con più slancio ed entusiasmo.

La ricorrenza del settantesimo, ritrova quindi una Banda viva e unita. Ancora una volta i giovani allievi si ritrovano a fianco degli anziani, impegnati tutti a sostenere questa istituzione Oratoriana e cittadina

Fra questi appassionati è doveroso ricordare anche Giuseppe Mariani, Vittorio e Gianni Baroni, Angelo Bassi, Dario De Giorgi e Angelo Maggi.

Quando qualcuno pensava già che la Banda fosse morta . . . la Banda ha ripreso più forte a suonare, per cui la Banda è sempre viva . . . Viva la Banda!

Bene hanno fatto gli animatori ad iniziare le celebrazioni del settantesimo all'Oratorio, perché proprio qui la Banda è nata. Anche l'omaggio alla tomba del fondatore e maestro Don Crispino Sala, è stato un atto doveroso di riconoscenza. Soprattutto bello è stato ritrovarsi fra la gente, perché la banda è un'istituzione popolare, che ravviva, dà fiducia, rallegra. Così il suo passaggio per la città suscita festa, gioia e speranza!

Viva la banda!!

Giovanni Colombo



Il corteo del 25 aprile 1990 (foto L. Generani).

L'opinione

Uno sguardo allo Statuto

Uno sguardo è troppo poco per dare un giudizio esauriente sulla bozza di Statuto del Comune, elaborata dalla Commissione di studio e pubblicata a fine aprile da «Città di Melegnano» perché la popolazione la potesse conoscere prima che il Consiglio l'approvasse.

Si tratta di un documento abbastanza ponderoso, ripartito in 11 titoli ed in 104 articoli, contenente i principi fondamentali ed ispiratori dell'attività del nostro Comune, la descrizione ed i compiti dei suoi organi elettivi (Consiglio, Giunta, Sindaco) e dell'apparato burocratico (Segretario, funzionari ed uffici), le modalità di formazione degli atti municipali, la disciplina dell'accesso agli atti del Comune ed all'informazione, i vari modi di gestione dei pubblici servizi (Aziende speciali, Istituzioni, Società e Consorzi), gli strumenti di partecipazione (Commissioni,, referendum popolari).

A prima vista si può dunque giudicarlo un buon impianto organizzativo, le cui carenze ed imperfezioni verranno certo colmate e corrette in questo scorcio di tempo che ci separa dal 12 ottobre 1991, nuovo termine di scadenza per la definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Quando questo numero de «Il Melegnanese» uscirà sarà ormai scaduto il termine per la presentazione di osservazioni sulla bozza di Statuto e di proposte articolate per la sua modifica, ma si pensa possa venire prorogato.

La nostra sensazione è che l'iniziativa presa dal Comune su richiesta della Commissione di studio, di diffondere tra tutte le famiglie la bozza dello Statuto, abbia suscitato un certo interesse, se non altro di curiosità e per un primo approccio a quella nuova realtà che dovrebbe essere per tutti il Comune con l'applicazione della nuova legislazione, la Leg-

Come i precedenti incontri promossi dal «Comitato per la città», anche la «Tavola rotonda» del 7 maggio ha segnato una discreta presenza di rappresentanti delle diverse forze sociali melegnanesi ed anche di semplici cittadini.

Non mancheranno quindi rilievi, suggerimenti e proposte su cui lavorare per il miglioramento del testo e per la definitiva stesura dello Statuto.

Dicevamo prima che lo Statuto proposto è piuttosto voluminoso, per cui anche la sua lettura non è facile.

Da una parte l'avervi incluse le norme dettate dalla Legge 142 ha aiutato la comprensione delle cose per chi è sempre stato fuori dal «Palazzo», ma dall'altra ha appesantito un documento che dovrebbe contenere i principi essenziali, rimandando il resto alle leggi dello Stato ed ai Regolamenti di attuazione che dovranno essere adottati dal Consiglio Comunale, salvi quelli di contabilità e dei contratti che sono da deliberare insieme con lo Statuto.

D'altro canto i regolamenti devono rispondere ai principi stabiliti dallo Statuto e perciò si capisce che non sarà facile mettere d'accordo le due posizioni. Una novità, fra le tante, è la possibilità di nominare Assessori persone che non siano Consiglieri, ma è opportuno che in tal caso sia richiesta una certa esperienza e se ne limiti il numero (ad esempio 2 su 6, quanti se ne prevedono per il nostro Comune).

Il Consiglio avrà ora solo una funzione di indirizzo, di programmazione e di verifica; la Giunta avrà maggiori poteri rispetto a prima; il Segretario Generale ed i Dirigenti comunali avranno un ruolo manageriale e per questo ci vorrà tempo per un cambio di mentalità e per l'avvio di un nuovo modello di organizzazione e di gestione.

La partecipazione popolare fa il suo ingresso ufficiale nell'attività comunale, ma c'è il rischio che non sia effettiva e che la gente, associazioni, gruppi e privati, si disaffezionino nel caso che dei loro parari la Giunta e altri Organi esecutivi non tengano alcun conto.

Si prevede anche la possibilità di referendum, ma perché questi dovrebbero essere soltanto consultivi e non anche propositivi? Naturalmente in questo caso occorrerà stabilire percentuali di votanti e di voti validi che diano peso al referendum stesso, perché non accada che una minoranza di elettori, sia pure motivati e convinti, non decida per tutti, come quando sparute assemblee facevano il bello e brutto tempo nelle fabbriche, nelle scuole e nei quartieri.

La partecipazione insomma è un fatto importantissimo introdotto dalla Legge 142 e recepita dallo Statuto, ma deve sapersi conciliare, e non sarà facile, con l'efficienza amministrativa e gestionale, altro obiettivo fondamentale per un buon governo locale.

«Virtus in medio» divecano i romani venti secoli fa: la necessità di mediare c'è ancor più oggi e ci auguriamo che amministratori e cittadini la sappiano esercitare con saggezza.

Proprio l'8 maggio il Ministro dell'Interno ha fatto slittare di quattro mesi il termine di deliberazione degli Statuti, e questa proroga pensiamo dia un po' più di respiro per l'esame delle osservazioni e per la messa a punto finale dello Statuto della nostra città.

DAL CONSIGLIO COMUNALE

La riunione consiliare del 6 maggio, contrariamente a quanto si poteva pensare, si è svolta tranquillamente e nel giro di tre ore tutti gli argomenti da discutere sono stati approvati senza voti negativi, compresa la ratifica di 80 delibere d'urgenza.

Si tratta, in quest'ultimo caso, di provvedimenti presi dalla Giunta precedente, dal 2 marzo al 29 maggio 1990, riguardanti per lo più interventi assistenziali, questione del personale e della MEA ed affari che ora, con la nuova legge 142 sui Comuni, non sarebbero più di competenza del Consiglio.

SUL FUTURO DELLA CA-SA DI RIPOSO. Era stato il gruppo socialista a chiedere il 18 aprile una convocazione straordinaria del Consiglio per discutere sulla ipotesi di depubblicizzare, ossia di trasformare da Istituzione pubblica in Ente di diritto privato, la nostra Casa di Riposo, come previsto dalle Leggi Regionali n. 21 e 22 del 27.03.90.

Per ottenere la privatizzazione occorrono determinati requisiti, come, ad esempio. l'origine privata dell'Ente, il Consiglio di amministrazione a maggioranza privata, un patrimonio proveniente da donazioni o lasciti di privati, l'assenza di finanziamenti pubblici, tra i quali non sono però compresi quelli concorrenti al pagamento delle rette di ri-

La Casa di Riposo di Melegnano sarebbe tra le poche in Lombardia ad averne tutte le possibilità, ma quali potrebbero essere i vantaggi e i rischi della sua trasformazione giu-

Al Consiglio hanno riferito i tre rappresentanti del Comune nel C.d.A. dell'Istituto, il dott. Giuseppe Cortellaro, la dott.ssa Ada Corbellini ed il rag. Gabriele Maraschi.

Il sintesi questo è il loro re-

1) Il problema è stato affrontato dal Consiglio di Amministrazione solo in via di principio ed ora si deve valutare l'opportunità di questa operazione, tanto più che è in gioco un contributo di 9 miliardi e mezzo che il D.P.R. 321 ha promesso sulla spesa di 13 miliardi preventivata per la costruzione di un nuovo padiglione e per la ristrutturazione di quello attuale;

2) Non c'è fretta per decidere; poiché il primo termine è scaduto lo scorso 12 aprile e la domanda di privatizzazione può essere presentata entro il prossimo dicembre e prima di Piano socioassistenziale, di triennio in triennio.

 Occorrerà quindi valutare quale sia il vero bene per la Ĉasa di Riposo, e soprattutto per i suoi ricoverati, assicurando in ogni caso la continuità dei suoi fini istituzionali, così come li avevano voluti i loro fondatori in origine.

Di fronte ad una situazione ancora interlocutoria ed indefinita il Consiglio non ha saputo o non ha voluto dare indicazioni precise ai prorpi rappresentanti, neppure il gruppo PSI che aveva promosso una discussione, forse in modo prematuro, e che, attraverso gli interventi dei Consiglieri Bellomo e Caputo, ha proposto un ordine del giorno che vincolasse alle indicazioni del Consiglio Comunale il voto dei suoi rappresentanti in seno all'amministrazione della Casa di Riposo.

Diversa la posizione della Giunta e degli altri gruppi consiliari, favorevoli ad esprimere considerazioni ed orientamenti, ma non in modo pre-

Il Vice Sindaco Corti, convinto che di fatto la Casa di Riposo ha tratto le sue origini dal tessuto sociale del tempo, fondato su motivazioni religiose, filantropiche private e pubbliche, ha dichiarato che pareri ed orientamenti si potranno dare dopo che sia stata approfondita la questione, coinvolgendo nel dibattito anche quanti operano come dipendenti e volontari nella Casa di Riposo e le loro organizzazioni rappresentative.

Iurilli (PSD), criticando l'iniziativa socialista in quanto priva di contenuto propositivo, ha insistito perché dibattiti sull'argomento, se ce ne saranno, abbiano finalità concrete e portino a risultati pratici. Ha ribadito che alle persone scelte a rappresentare il Comune nelle varie realtà cittadine occorre dare piena fiducia ad autonomia, senza condizionamenti.

Antonio Maraschi (DC) ha ricordato che, grazie alla modifica allo Statuto e quindi all'ampliamento del Consiglio di Amministrazione, la Casa di Riposo ha da qualche anno un andamento più ordinato e senza più quelle tensioni interne che ne turbavano l'attività.

Raccomandando che non si intraprenda alcuna «guerra santa» pro o contro la privatizzazione, ha indicato alcuni motivi che personalmente non gli farebbero ritenere opportuna la depubblicizzazione della Casa di Riposo; se ciò dovesse però avvenire, perché dimostrato che la gestione è migliore attraverso un Ente morale di diritto privato anziché una IPAB di diritto pubblico, vengano assolutamente salvaguardati innanzitutto gli interessi socio-assistenziali degli anziani di Melegnano e del territorio circostante, come l'avevano voluto i suoi promotori.

Anche Mezzi (Verdi), pur propendendo per una gestione pubblica, anche per gli interrogativi emersi dalla discus-

Pratica lavori ufficio e computer anche part-time Tel. 9815350

ore pasti

Pos. 202 - 9/91

Poesia in Castello

GIOVEDÌ 6 GIUGNO

Terza rassegna di poesia italiana, giovedì 6 giugno alle ore 20.00 nel Castello Mediceo. Le precedenti due edizioni erano state dedicate, la prima alla saggistica sulla presenza della «lombardità» nella poesia italiana e la seconda alla sua antologizzazione. Quest'anno l'occasione è data dalla presentazione in anteprima del mensile «pesia».

«Poesia», periodico già presente in edicola, costituisce la più diffusa rivista europea in materia. A Melegnano viene a celebrare il suo passaggio a vero e proprio mass-media poetico.

Interviene il Direttore ed Editore Nicola Crocetti, protagonista di tale miracolo editoriale. Sono inoltre presenti poeti italiani di spicco quali Luciano Erba, Franco Loi, Alda Merini, Enzo Di Mauro, Vivian Lamarque. Tali poeti daranno il via ad una lettura di testi e ad un confronto sulla validità e la diffusione delle pubblicazioni specifiche.

Come ospite d'onore è presente Roberto Rebora decano della poesia italiana, al quale il Parlamento ha riconosciuto, per meriti artistici, la applicabilità della legge Bacchelli. Cura la rassegna come per le precedenti edizioni Guido

sione, si è tuttavia detto favorvole ad un approfondimento del problema attraverso il confronto con le forze sociali operanti nella città e nella Casa di Riposo; ha fatto pure cenno alla proposta di legge regionale di iniziativa popolare per il riordino degli interventi sanitari a favore delle persone anziane, per la quale il suo gruppo si adopererà nella raccolta di firme tra gli elettori melegnanesi.

Infine l'ordine del giorno proposto dal gruppo Psi, che ha largamente condiviso quanto detto da Corti e Maraschi, è stato modificato ed approvato all'unanimità (assente il Consigliere repubblicano dott.ssa Donati).

Con tale documento, dopo aver apprezzato l'opera dei rappresentanti del Comune ed auspicato che venga positivamente conclusa la procedura di finanziamento statale per la ristrutturazione e l'ampliamento della Casa di Riposo, si ritiene che il problema della sua eventuale privatizzazione debba essere affrontato senza pregiudiziali ideologiche ma esclusivamente sulla base di obiettive valutazioni sotto il profilo della gestione e della migliore assistenza agli anziani; il parere definitivo sarà dato dopo un confronto con la città ed in presenza di più approfonditi elementi conoscitivi e di valutazione, anche alla luce degli orientamenti che in proposito maturerà il Consiglio di Amministrazione, al quale compete in ogni caso la responsabilità della conseguente decisione; nel frattempo i tre rappresentanti del Comune sono impegnati a non assumere posizione in merito ad una eventuale proposta di depubblicizzazione, se non dopo un approfondito dibattito consiliare, dal quale scaturiranno precise linee di comporCOMMISSIONE EDILIZIA.

Dopo l'approvazione di alcune variazioni di Bilancio, riguardanti tra l'altro le spese per conto dello Stato relative al referendum del prossimo 9 giugno, il Consiglio ha provveduto a sostituire un componente della Commissione edilizia, l'ing. Gianfranco Berlinzani, impossibilitato a partecipare alle riunioni; è stato perciò nominato il geom. Livio Puccetti.

COOPERATIVA INSIEME. La Cooperativa di solidarietà «Insieme» s.r.l., che da oltre due anni provvedeva in via sperimentale alla pulizia ordinaria della Biblioteca, del Centro Culturale e del Centro Sociale per Anziani, ha ottenuto di stipulare una convenzione definitiva, e cioé dal 1° giugno 1990 al 31 dicembre 1993, con l'inserimento lavorativo di persone portatrici di handicap.

Il Consiglio ha approvato il relativo capitolato d'oneri e la spesa conseguente, che sarà di L. 3.496.000 mensili, oltre IVA 19%.

EDILIZIA PRIVATA. Sono stati approvati anche il Piano di recupero n. 23 in fregio alla Piazza Codeleoncini e la ristrutturazione dello stabile posto in Via S. Pietro 1.

INTERPELLANZE. In apertura di seduta sono state presentate alcune interpellanze. Sfondrini (DC) ha chiesto che nella prossima riunione venga invitato il Difensore Civico avv. Bersani, per illustrare al Consiglio la relazione sull'attività da lui svolta nello scorso anno e Iurilli (Pds-Pci), facendosi portavoce di una petizione fatta dai cittadini della zona, ha lamentato lo stato di degrado ambientale dell'area sita in Via Platani (ang. Via Papa Giovanni XXIII) ed ha sollecitato la rimozione dei rifiuti e delle macerie depositatevi.

COMUNE DI MELEGNANO Assessorato alla Cultura

Presso il Centro Culturale di Via Castellini dal 19 al 26 maggio sono esposti disegni e dipinti di

MAURIZIO FUSARI





NISSAN

La marca giapponese Nº 1 in Europa. Rivenditore per Melegnano e zone limitrofe

F.III CARFORA s.n.c.

20077 MELEGNANO - Via XXIII Marzo, 22 Telefono (02) 98.34.086



FRUTTETO

Tamiazzo Pietro

MELEGNANO

Viale Lombardia 9 - tel. 98.31.827

SERVIZIO A DOMICILIO

Lettere al direttore

Chiarimenti M.E.A. Risparmio energetico

Egr. Sig. Direttore,

in allegato Le inviamo la risposta degli impiegati della MEA al manifesto del Gruppo Consiliare P.S.I. dal titolo: «Azienda Municipalizzata alle stelle...», con la richiesta di volerla pubblicare sul prossimo numero del Vs. giornale, quale rettifica alle ingiuste espressioni riservateci.

Distinti saluti.

dott. M.A. Granata

TANTO PER CHIARIRE

Nel manifesto del Gruppo Consiliare P.S.I. dal titolo «AZIENDA MUNICIPALE ALLE STELLE...» si legge testualmente:

«Come a dire n. 21 operai, che lavorano concretamente sugli impianti e sulle strade a sostegno di n. 3 dirigenti, n. 17 impiegati e n. 2 consulenti tecnici esterni impegnati negli uffici».

A tale riguardo gli impiegati della MEA, prescindendo dall'erroneità delle cifre riferite all'organico, sono rimasti sconcertati, per non dire offesi, dal significato cui tale frase si presta.

Affermano con convinzione di causa che nella MEA tutti, nessuno escluso, lavorano concretamente al servizio di circa 16000 cittadini melegnanesi.

Approvato con n. 10 voti favorevoli su 11 votanti.

Caro Direttore,

il suo giornale, nel dare il resoconto della seduta Consiliare del 18 aprile u.s., riporta che il personale della MEA sarebbe di n. 41 dipendenti di cui 17 impiegati.

Per amore alla verità, gli attuali dipendenti della MEA sono in totale n. 37, di cui 2 dirigenti, 9 impiegati e 26

Il piano di riassetto prevede la possibilità di incrementare l'organico di altre 6 unità di cui non meno di 4 operai. Le sarò grato di una oppor-

tuna rettifica. Cordialmente

Il Presidente dott. M.A. Granata

Condominio e locazione

La legge n.10 del 9 gennaio 1991 rende più agevole, nel contesto condominiale, la trasformazione dell'impianto da centralizzato in autonomo e prevede una serie di contributi in conto capitale per interventi diretti a contenere i consumi di energia.

Il legislatore è intervenuto nuovamente a mettere ordine nel campo energetico, apportando al già vasto panorama normativo il contributo di una legge destinata a regolamentare il complesso settore sotto i profili di un uso più razionale dell'energia, del risparmio energetico e dello sviluppo delle fonti rinnovabili di energia, e anche compatibili con le esigenze di tutela dell'ambiente, in pieno accordo con la politica energetica della comunità economica europea finalizzata ad incentivare una più rapida sostituzione degli impianti nei particolari settori a più elevata intensità energetica.

La legge si presenta in modo complesso per tutte le implicazioni pratiche e operative necessarie in modo determinante va senz'altro ad incidere sulle costruzioni o ristrutturazioni degli impianti produttivi di energia situati negli immobili destinati a civili abitazioni.

Allo scopo illustrativo ricordo che le fonti rinnovabili di energia sono il sole, il vento, l'energia idraulica, le risorse

geometriche, le maree, il moto ondoso, la trasformazione dei rifiuti organici ed inorganici; inoltre sono altresì considerate a tal fine anche: la coogenerazione ossia la produzione combinata di energia elettrica o meccanica e di calore, il calore recuperabile nei fumi.

Ma strettamente limitato agli edifici in condominio si può osservare che la nuova normativa si riflette in modo concreto sul problema del riscaldamento nelle diverse fasi concernenti: la progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici.

Una cospicua parte della legge è dedicata ai consumi di energia negli edifici pubblici e privati, nonchè all'esercizio e alla manutenzione degli impianti esistenti. Si prevede che tutti gli interventi concernenti nuovi impianti, lavori, opere, modifiche ed installazioni ai sensi dell'art. 9 della legge 28.1.1977 n.10 l'autorizzazione o concessione edilizia, vengono rilasciate gratuitamente, incentivando la realizzazione degli interventi per i quali possono essere concessi anche contributi.

Decisamente innovativo, da un punto di vista dell'interesse condominiale, è l'indicazione che gli interventi effettuati sulle parti comuni degli edifici, sempre che finalizzati al contenimento dei consumi, soCalendario degli incontri che si terranno presso la Sala del Consiglio Comunale alle ore 21.00 28 maggio: Cipes e zona a ovest della Ferrovia 29 maggio: Giardino e sud di via Frassi e via Medici 30 maggio: Maiocchetta a nord di via S. Francesco, via XXIII Marzo, tra la ferrovia e la via Emilia

COMUNE DI MELEGNANO

La Giunta incontra i Quartieri Per approfondire la conoscenza dei problemi e con-

cordare dove possibile priorità e modalità di soluzio-ne, anche al fine di predisporre con maggior attenzione il Bilancio di previsione per l'anno 1992

4 giugno: Montorfano e Pallavicina a est della via Emilia. 5 giugno: Centro Il Sindaco: Panigada Franco



Unione Artigiani Provincia di Milano

Sono ancora aperte le iscrizioni ai Corsi di Formazione Professionale promossi dall'Unione Artigiani della Provincia di Milano e riconosciuti dalla Regione Lombardia con attestato di qualifica e/o specializzazione.

Questi gli indirizzi formativi:

- Acconciatori maschili, femminili e misti - pedicure - estetisti - manicure (Milano Via Mascagni 6 Tel. 782.675, Monza, V.le Lombardia 4 Tel.039/367.238, Lodi, Via

no valide le decisioni prese a maggioranza delle quote millesimali e cioè con un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti in assemblea e almeno la metà del valore dell'edificio, vale a dire 500 millesimi. Fra gli interventi più interessanti è annoverato quello relativo alla trasformazione dell'impianto centralizzato di riscaldamento

Lodivecchio 60 Tel.0371/412.297);

- Carrozzieri e verniciatori auto (Milano Via Esterle 15-17 Tel. 28.40.683);

- Tappezzieri in stoffa e arredatori - cucitrice per tappezzieri in stoffa (Milano C.so di Porta Vigentina 15/A Tel. 54.51.748).

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria delle Scuole o a quella del Centro Professionale dell'Unione Artigiani (Tel.86.46.18.87).

in impianti unifamiliari a gas. A conclusione, rimane senz'altro l'adottamento delle misure necessarie ai contenimenti di consumi di energia nei limiti di rendimento previsti dalle norme vigenti in materia, conducendo gli impianti e disponendo tutte le operazioni di manutenzione ordinarie e straordinarie necessarie.

Geom A.Palmisano

Voi portateci le misure a tutto il resto pensiamo noi

CAMERE - SOGGIORNI - CUCINE - SALOTTI - CAMERETTE - SALE PRANZO INGRESSI - UFFICI - LIBRERIE - DIVANI - POLTRONE - SEDIE - TAVOLI ARREDOBAGNO - MOBILI PER GIARDINO - LAMPADE - LAMPADARI

Oltre 12.000 mg. di mobili per la casa, la taverna, l'ufficio, albergni, negozi, in stile moderno, rustico o classico



Tutto, subito, al meglio, a meno.

20090 PANTIGLIATE (MI) - S.S. 415 Paullese Km 8.250 2 (02) 9067453/9067454 - Fax (02) 9067454

BIANCHESSI BOUTIQUE

VALENTINO, camice - cravatte PIRANDRÈ, foulard - cravatte OAKS BY FERRE - COVERI - LANCETTI WALTER TRICOT - FENDI - LIETTE **FEDERICA**

MELEGNANO Via Conciliazione 18 - angolo Via Castellini 2 Telefono 98.32.086





- Autorizzata V.A.G.
- Ricambi Originali
- Esposizione e Vendita

20077 MELEGNANO Viale della Repubblica, 36 - Tel. (02) 98.32.039



DEMOCRAZIA CRISTIANA

Sez. di Melegnano

Procreare per Nascere

Presentazione del progetto di legge «Tutela della maternità, della vita nascente e dell'infanzia». Interverranno:

Patrizia Toja Assessore alla Sanità Regione Lombardia Piero Pirovano Dirigente Prov. Ufficio Diritto alla Vita Giancarlo Corti Assessore ai Servizi Sociali Comune Melegnano.

Melegnano Giovedì 16 maggio '91 Sala Consiliare

IL MELEGNANESE

Quindicinale di informazione fondato nel 1967 Ercolino Dolcini **EDITRICE MELEGNANESE** Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190 del Tribunale di Lodi Sede: Via Senna, 33 Melegnano - Tel. 98.30.028 Fax 98.23.09.21 - 90.66.00.07 Per la pubblicità:

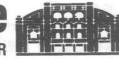
Livio Redaelli Melegnano - Tel. 98.35.667

Una copia L. 1.500 (arretrati L. 3.000). Abbonamento annuale ordinario L. 27.000, sostenitore L. 35.000. Per abnamenti: Buona Stampa, Via P. Fri-1; Buona Stampa Chiesa del Carmine; Bottega del Caffé, Via Roma 22; Colorificio Melegnanese, Via Ca-stellini 169; Centro Ginnastica Medica, Vicolo Monastero 2; Elettrodomestici Mario Vitali, Via Zuavi 75; Cartoleria Cavalli, Via Giardino: Liquorificio Cremonesi, Via VIII Giugno, Melegnano; o versare l'importo sul c.c.p. numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, Via Senna 33 - Melegnano. Stampa: Gemini Grafica snc. di S. & A. Girompini - Melegnano.



all'Unione Stampa Periodica Italiana





PRESENTA

SAGGIO SPETTACOLO



MARIA LUISA E WALTER

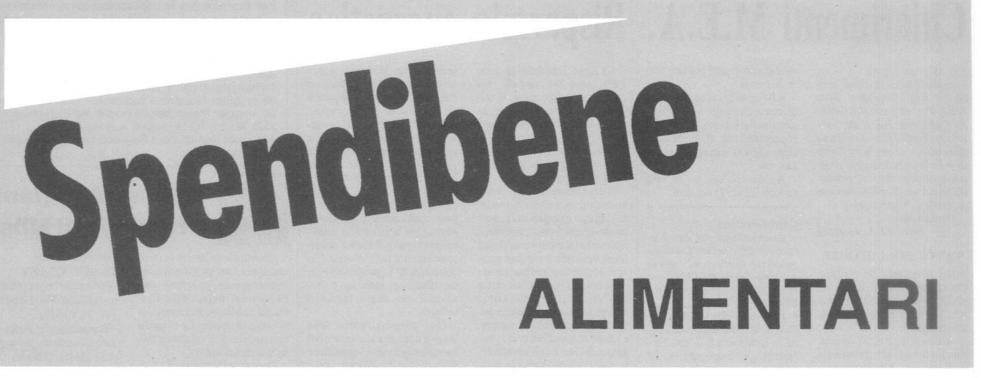
PANZET

SABATO 8 GIUGNO - ORE 20.30 DOMENICA 9 GIUGNO - ORE 16.30

PER INFORMAZIONI: CENTRO DANZA

Via Rubens, 19 - MILANO - Tel. 4046306 Via Marconi, 17/21 - MELEGNANO - (MI) - Tel. 9834087

MILANO - Via Mamiani, 14 - Tel. (02) 2824895 Via degli Zuccaro, 5 - Tel. (02) 4224420 Via Noé, 33 - Tel. (02) 70602871 BRUGHERIO - Via Sciviero, 21 - Tel. (039) 879165 OPERA - Via Diaz, 2 - Tel. (02) 57605210 ABBIATEGRASSO - Via Diaz, 23 - Tel. (02) 94964491



MELEGNANO - Piazza Vittoria 14 - Tel. 9834828

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 MAGGIO '91 (salvo esaurimento delle scorte)

STOCK ORIGINAL LT. 0,700

L. 7.390

CRACKERS TUC GR. 100

L. 750

SGOMBRI DELICIUS **GR. 125**

L. 1.600

CARTA CUCINA FOXY 4 ROTOLI

L. 1.750

CARNE MANZOTIN × 4 **GR. 568**

L. 5.750 6.000

VASCHETTA GELATO DELIZIA GERMEL GR. 500

L. 2.980

BAGNOSCHIUMA PALMOLIVE LT. 0,500

L. 2.950 12,750

ZETASPRAY SCARAFAGGI FORMICHE LT. 0,500

L. 1.990 L2.700

RISO FLORA CLASSICO KG. 1

L. 2.650 3.350

BIANCO DI CORI GOTTO D'ORO LT. 1,5

L. 2.590 31200

TONNO RIO MARE OLIO EXTRAVERGINE × 2 GR. 320

L. 4.130

PHILADELPHIA × 2 **GR. 125**

L. 1.390

DASH ULTRA KG. 2,2

L. 10.800

SACCHETTI GELO FRIO MEDI

L. 1.250 1,500

PANNOLIN! LINES

L. 15.500

ന

FETTINE TIGRE GR. 200

1 PEZZO L. 2.240 3 PEZZI L. 4.480

BIBITE MIRTA ASSORTITE LT. 1,5

1 PEZZO L. 950 3 PEZZI L. 1.900

POLPA DI POMODORO

VALFRUTTA × 3 KG. 1,200

1 PEZZO L. 2.580 3 PEZZI L. 5.160 **PELLICOLA CUKI 12 METRI**

1 PEZZO L. 1.600 3 PEZZI L. 3.200

CARTA IGIENICA **KLEENEX 8 ROTOLI**

1 PEZZO L. 3.450 3 PEZZI L. 6.900

BIRRA DANSK ANALCOLICA LATTINA LT. 0,33

3+2

3+2

1 PEZZO L. 1.060 3 PEZZI L. 2.120

PAN CARRÈ S. CARLO **GR. 200**

980 1 PEZZO L. 3 PEZZI L. 1.960

OLIO OLIVA BERIO LT. 1

1 PEZZO L. 6.240 3 PEZZI L. 12.480

MARGARINA RAMA × 2 **GR. 500**

1 PEZZO L. 2.800

3+ 3 PEZZI L. 5.600